



REGIONE UMBRIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024 (DUP)

STRUMENTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E
OPERATIVA

SOMMARIO

Premessa	4
1.SEZIONE STRATEGICA (SeS)	6
1.1 Quadro delle condizioni esterne.	8
1.1.1 <i>Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale</i>	8
1.1.2 <i>La programmazione nazionale e regionale sui processi associativi dei Comuni</i>	19
1.2. Linee del Comune di Castel Ritaldi per la predisposizione del Bilancio 2021/2023. Parametri per la programmazione dei flussi finanziari e economici	19
1.3. la popolazione , il territorio, economia del Comune di Castel Ritaldi.	27
1.3.1. <i>Il territorio – la viabilità – infrastrutture – evoluzione del territorio urbanizzato.</i>	32
1.3.2. <i>L’economia insediata</i>	34
1.4. – Analisi strategica delle condizioni interne all’Ente	36
1.4.1. <i>Servizi a domanda individuale.</i>	37
1.4.2. <i>Principali servizi Pubblici</i>	38
1.4.3 . <i>Edifici di proprietà e loro destinazione</i>	38
1.4.4. - <i>Il personale in organico struttura organizzativa</i>	41
1.5. - Le risorse , impieghi e sostenibilità economico finanziaria	43
1.5.1. <i>Le fonti di finanziamento della programmazione pluriennale</i>	45
1.5.2. <i>Gli impieghi</i>	45
1.5.2.1. <i>Spesa per missioni</i>	46
1.5.2.2. <i>le opere pubbliche in corso di realizzazione</i>	48
1.5.2.3. <i>Nuovi lavori pubblici previsti</i>	49
1.7. Linee direttrici della programmazione pluriennale	50
1.8. Le linee programmatiche e gli obiettivi strategici	55
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	58
2.1. <i>Programmi obiettivi operativi e risorse</i>	60
2.2 piano triennale del fabbisogno di personale	86
2.3 programmazione triennale lavori pubblici	89
2.4 Piano alienazioni e delle valorizzazioni	89

PREMESSA

Il presente documento unico di programmazione (DUP) ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione Comunale, la cui componente politica è stata eletta nella doppia tornata elettorale del 26 maggio 2019, intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente alla durata del mandato amministrativo ricevuto dai cittadini.

Il DUP, sulla base anche del programma elettorale del candidato a Sindaco Elisa Sabbatini estende, sviluppa, e rende di fatto operative le azioni e gli obiettivi indicati delle "linee strategiche di mandato", illustrate dal Sindaco *ed approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 luglio 2019*, tenuto conto della effettiva disponibilità delle risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione nonché dell'eventuale modifica del quadro legislativo.

La parte regina degli strumenti programmatici introdotti dalla cosiddetta "armonizzazione contabile" è rappresentato dal *Documento unico di programmazione (DUP)*. Dopo un lungo percorso il legislatore ha dovuto dare risposte in ordine alla esigenza di adeguare le regole che stanno alla base del governo della finanza pubblica e alla gestione del bilancio statale - e del sistema della pubblica amministrazione cosiddetta allargata - a quelle previste nell'ambito dell'adesione del nostro paese all'Unione Economica e Monetaria.

Adesione che comporta il rispetto di determinati parametri economico-finanziari che attendono a specifiche procedure di controllo delle politiche economiche e delle principali dimensioni macroeconomiche degli stati membri. Parametri tutt'oggi formulati nell'articolo 104 c del trattato di Maastricht del 7.2.1992.

E' del tutto evidente che il legislatore comunitario ha approvato precise direttive per rafforzare il sistema di sorveglianza dei bilanci e direttive che impongono agli stati membri di dotarsi di sistemi di contabilità pubblica che coprano in modo completo e uniforme tutti i sottosettori dell'amministrazione pubblica e contengano le informazioni necessarie per generare dati fondati sul principio di competenza. La riforma, a regime dal 1° gennaio 2016 ha costituito una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendone il coordinamento, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica");
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario, nazionale e regionale.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

COME SI ARTICOLA IL DUP

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

L'importanza del Documento Unico di Programmazione deriva dal fatto che, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, *costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SI COMPONE DI DUE SEZIONI:

- la Sezione Strategica (**SeS**), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (**SeO**), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

LA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare la Sezione Strategica individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

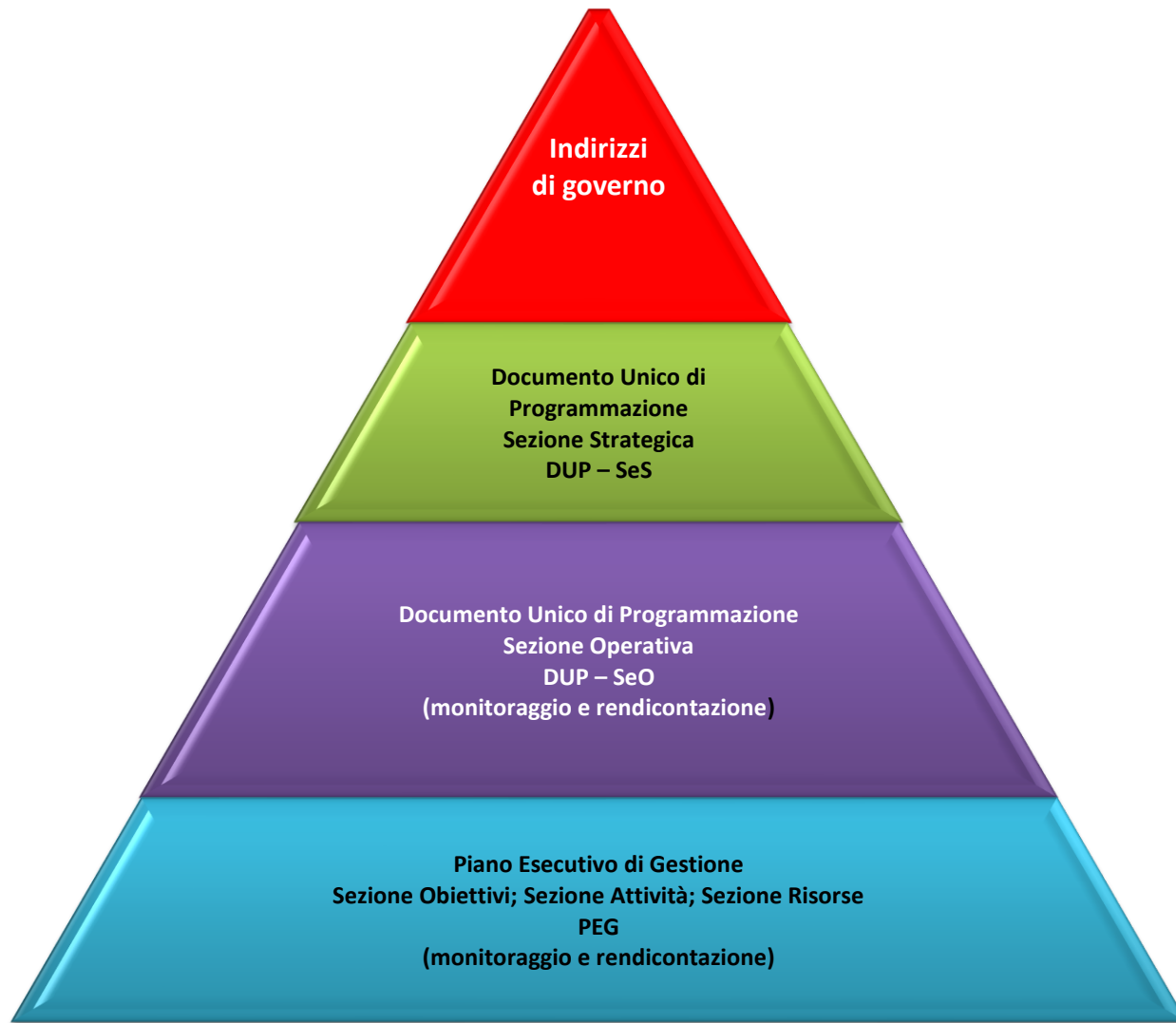
Sono individuati, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

1. SEZIONE STRATEGICA (SES)

Il sistema di programmazione e controllo del Comune di Castel Ritaldi fonda le sue principali basi normative nel Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, nel D.Lgs. 150/2009, nel D.Lgs. 118/2011 e nel D.L. 174/2012. E' opportuno inoltre richiamare il quadro normativo in materia di anticorruzione e trasparenza, così come delineato dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013. Con riferimento alle basi regolamentari interne all'Ente, occorre invece fare riferimento allo Statuto Comunale al Regolamento di contabilità al Regolamento Organizzazione e al Regolamento sui Controlli interni.

(i documenti di programmazione e pianificazione del comune)



Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (programmazione strategica, programmazione operativa, pianificazione operativa) è possibile individuare tre documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente:

- a) programmazione strategica: Indirizzi di governo: documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, e contenente le linee di mandato quinquennali;
- b) programmazione operativa: Documento Unico di Programmazione (DUP), cardine della programmazione, proposto dalla Giunta al Consiglio Comunale che lo approva.
- c) pianificazione operativa: Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta (ed eventualmente soggetto a variazioni in corso d'anno), contenente:
- una Sezione Obiettivi (strategici/innovativi), di durata da annuale a triennale;
 - una Sezione Attività, le attività di gestione (ordinarie/consolidate), di durata annuale.
 - una Sezione Risorse, le dotazioni (finanziarie e di personale) assegnate ai Responsabili per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo e delle attività di gestione.
- Con riferimento agli strumenti di monitoraggio e rendicontazione, il sistema finora definito si completa a consuntivo con specifici momenti di controllo, raccordati con i sistemi di valutazione della *performance* individuale (Posizioni apicali, e dipendenti) ed organizzativa:
- Per tutti i documenti sopra presentati, al termine del percorso istituzionale di validazione ed approvazione, è prevista la pubblicazione, sia sul sito internet istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente > Performance), al fine di favorire la massima trasparenza e conoscibilità di obiettivi e risultati dell'Amministrazione.

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale

A seguito delle nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri si è dovuto rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno, mentre la manovra di finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre.

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla [L.7 aprile 2011 n.39](#), è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria.

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali **indicatori** di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio.

Il DEF 2021 e il NADEF espongono la situazione: *La situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi. Tuttavia da inizio estate si è assistito ad una ripresa dei contagi da Covid-19, anche per via della diffusione della variante Delta del SARS-Cov-2, più contagiosa.*

I dati economici evidenziano una crescita del PIL reale nel primo semestre dell'anno in corso ha oltrepassato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento ipotizzato nel DEF in aprile. Le prospettive di ulteriore recupero del PIL nei prossimi trimestri sono legate in primo luogo all'evoluzione della pandemia e della domanda mondiale, ma saranno anche influenzate dalle carenze di materiali e componenti e dai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, fattori che impattano anche sui costi di produzione delle imprese e possono ostacolarne i piani di produzione. L'elevata circolazione del coronavirus a livello mondiale e i bassi tassi di vaccinazione in Africa ed altre aree geografiche potrebbero favorire l'emergere di varianti più contagiose o capaci di evadere gli attuali vaccini. Inoltre, la fragilità del settore immobiliare e le conseguenti tensioni finanziarie in Cina potrebbero avere ripercussioni sull'economia

mondiale. Pur riconoscendo questi rischi, la visione che ispira le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, qui presentate, è positiva. L'andamento dei contagi e degli indicatori di pressione sul sistema ospedaliero italiano sarà costantemente monitorato e si valuteranno attentamente gli effetti sui contagi dell'avvio dell'anno scolastico e del prossimo ritorno al lavoro in presenza nel settore pubblico. Vi è tuttavia una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale precrisi entro la metà del prossimo anno. Conseguita questa prima tappa, comincerà la fase di vera e propria espansione economica, che porterà la crescita del PIL e dell'occupazione nettamente al disopra dei ritmi registrati nell'ultimo decennio.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sospinta da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Dopo l'approvazione del PNRR da parte del Consiglio dell'Unione Europea (UE) a fine giugno, Governo e Parlamento hanno continuato a lavorare sul Piano a ritmo sostenuto. Ad agosto l'Italia ha ricevuto l'anticipo dall'UE su sovvenzioni e prestiti dello Strumento per la Ripresa e Resilienza (RRF).

La manovra della Legge di bilancio 2022-2024 punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento e anche i deficit previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di svariate misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi.

Tendenze dell'economia - Il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive.

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale. Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo. Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero.

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, si segnala un ulteriore allargamento del surplus commerciale e dell'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, entrambi pari a circa il 3,9 per cento del PIL nei dodici mesi terminati a giugno. La ripresa delle importazioni dovuta al rafforzamento della domanda interna dovrebbe portare ad un lieve restringimento del surplus nel secondo semestre; cionondimeno, il 2021 è previsto chiudersi con un avanzo pari al 3,6 per cento del PIL per entrambi i saldi.

Infine, con riferimento alla finanza pubblica. Il fabbisogno di cassa del settore statale nei primi otto mesi dell'anno ha registrato un andamento assai più moderato del previsto, risultando pari a 70,1 miliardi, circa 36,2 miliardi in meno che nel corrispondente periodo del 2020 (27,2 miliardi in meno se si escludono le sovvenzioni ricevute in agosto dalla Recovery and Resilience Facility - RRF). D'altro canto, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel primo trimestre è stato pari al 13,1 per

cento del PIL in termini non destagionalizzati, in aumento rispetto al 10,6 per cento del 2020 e al 6,5 per cento del 2019. Va tuttavia rilevato che la finanza pubblica nel primo trimestre di quest'anno è stata pienamente investita dalla pandemia e dalle relative misure di sostegno all'economia, mentre l'anno scorso ne risultò fortemente impattata nel solo mese di marzo.

Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024.

TAVOLA II.1: SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (1) (Dati Ministero economia e finanze)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione ULA (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione FL (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL)

Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al di sopra del livello precrisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti. Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021 per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali sia per il dinamismo della

domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR – senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

- **La finanza locale**

Per apprezzare le scelte della legge di stabilità 2021 (Legge 178/2020) per quanto riguarda la finanza comunale è opportuno richiamare alcuni dati delle manovre di risanamento del bilancio pubblico nel corso degli ultimi anni e che hanno pesantemente inciso sull'attività degli enti: il comparto dei Comuni è quello che ha contribuito di più negli anni alle politiche di risanamento dei conti pubblici sia in termini assoluti che proporzionali, in rapporto agli altri livelli della PA. La spesa corrente dei Comuni si è ridotta sistematicamente dal 2010 (-7% senza considerare l'effetto dell'inflazione), lo stock di debito mostra un costante trend decrescente, il personale comunale si è contratto di circa il 15% in un contesto di nuove funzioni devolute, di riforme da attuare, di oneri burocratici a cui far fronte.

Dal 2011 sono stati emanati in materia di *enti locali oltre 60 provvedimenti*, con grave danno della trasparenza e della efficienza della pubblica amministrazione. Il patto di stabilità interno ha provocato il crollo degli investimenti locali, che si sono più che dimezzati.

Gli interventi a fronte delle emergenze finanziarie che il nostro paese vive non hanno prodotto particolari risultati se non forse quello di evitare uno “shock finanziario” della finanza pubblica. I provvedimenti emergenziali, come spesso accade nel nostro paese, privi di una visione organica che hanno magari temporaneamente risolto un problema finanziario ma creato confusione piuttosto che chiarezza per l'economia.

Dalla legge di stabilità 2019 sembra si sia avviata una inversione di tendenza: si conferma il superamento del patto di stabilità interno, imponendo ai Comuni **l'obbligo di pareggio del bilancio di competenza finale** con consolidamento della introduzione a regime della possibilità di utilizzo delle risorse provenienti da avanzi di amministrazione e dalla sterilizzazione del Fondo pluriennale vincolato;

La manovra per il triennio 2020-2022 puntava a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Una supposta svolta resta incompleta, poiché mancano la semplificazione normativa e un finalmente assetto definitivo dei tributi propri. I trasferimenti a copertura dell'abolizione delle imposte sull'abitazione principale *riducono l'autonomia finanziaria degli enti* e il riordino è di nuovo rinviato. Infine è opportuno tenere presente che le entrate proprie dei Comuni sono scarsamente elastiche al reddito e che dunque gli effetti della prevista e auspicata ripresa economica non avrebbero riflessi risolutivi sul bilancio di parte corrente.

- **Le strategie di riforme nazionali**

Nel corso del 2021 il perdurare della pandemia da Covid-19, in linea con alcuni interventi già disposti lo scorso anno, ha reso necessaria l'adozione di ulteriori misure dirette al sostegno degli operatori economici, dei lavoratori e a migliorare la capacità di risposta all'emergenza del sistema sanitario e di protezione civile. È stato inoltre

integrato, attraverso lo stanziamento di risorse nazionali, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per il quale è stata definita la governance delle amministrazioni pubbliche coinvolte, sono state potenziate le relative strutture e si sono introdotte semplificazioni procedurali per la realizzazione degli interventi .
Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF).

Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate). Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

- **La programmazione regionale**

Relativamente alle politiche regionali il quadro programmatico è quello del "DEFER 2021/2023 " approvato dall'Assemblea Legislativa con risoluzione n.90 del 28.12.2020.

La situazione dell'economia regionale secondo la nota di aggiornamento al DEFER

La pandemia da coronavirus ha determinato una crisi economica senza precedenti che ha investito in modo significativo anche l'Umbria.

Le condizioni reddituali del sistema produttivo umbro sono peggiorate per effetto del ridimensionamento dei ricavi, da cui è derivato anche un ingente fabbisogno di liquidità. L'accresciuta domanda di finanziamenti da parte delle imprese, soprattutto di quelle di piccole dimensioni, è stata soddisfatta dal sistema bancario a condizioni rese più favorevoli dalle misure espansive di politica monetaria e dagli interventi governativi. Ai provvedimenti di sostegno delle autorità, incluse quelle di vigilanza, è riconducibile anche il mantenimento su livelli contenuti del flusso dei crediti deteriorati. L'economia umbra dopo una buona crescita del PIL nel 2017 pari all'1,38% (su-periore a quella del Centro 1,23%), nel 2018 registra un aumento dello 0,07%.

L'analisi della serie storica di contabilità territoriale (maggio 2020) conferma le difficoltà dell'economia regionale, come indicato dall'Agenzia Umbria Ricerche: l'evoluzione reale del Pil si connota in Umbria per tassi negativi praticamente di tripla intensità rispetto al corrispondente dato italiano. Dal 2008 al 2018 la regione ha perso mediamente 1,4 punti percentuali (l'Italia 0,3) e la variazione secca è stata di 12,8 punti (3,3 su base nazionale).

Osservando le variazioni secche nel decennio, si osserva una contrazione del -5,7 per cento della spesa per consumi finali delle famiglie (-1,5 per cento in Italia), da un -0,7 per cento di spesa per consumi finali della Pubblica Amministrazione (molto più contenuta del -4,9 per cento nazionale) e addirittura di una contrazione degli investimenti fissi lordi pari a - 42,7 per cento (-19,9 per cento nel Paese). In un quadro di ripresa del Pil nazionale a partire dal 2016, pur con un rallentamento nell'ultimo anno disponibile, nel triennio 2015/2018 il Pil umbro è aumentato in media dello 0,3 per cento annuo (1,3 in Italia), lo stesso incremento che ha registrato la spesa per consumi finali delle famiglie. In termini unitari, il Pil pro-capite reale, dopo la sua discesa a partire dal 2008, dal 2015 riprende faticosamente a risalire, linearmente in Italia, tra alti e bassi in Umbria. Nel 2018, il Pil per abitante della regione è quantificabile in 25.319 euro correnti, praticamente il 13,4 per cento (quasi 4 mila euro) in meno del dato medio nazionale (29.231)."

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, sempre in base all'aggiornamento congiunturale di Bankitalia, "la contrazione dell'attività produttiva ha determinato un brusco calo delle ore lavorate e delle attivazioni di contratti a termine, in special modo nei servizi e tra i giovani. L'impatto sull'occupazione è stato attenuato dal blocco dei licenziamenti e dal massiccio ricorso alle forme di integrazione salariale".

La natura dell'attuale crisi presenta effetti importanti anche sulla domanda estera; le stime della Commissione europea stimano una riduzione dell'export tra il 13%, Bankitalia del 15,4%. Tra i settori maggiormente esposti figurano anche i primi 4 settori su cui si concentrano due terzi delle esportazioni dell'Umbria (tessile-abbigliamento, alimentari e bevande, metallurgia, meccanica).

Il Defr è strutturato su cinque prioritarie aree di azione:

2.1 Area istituzionale
Servizi istituzionali, generali e di gestione
Ordine pubblico e sicurezza
Relazioni con altre autonomi territoriali e locali
Relazioni internazionali
2.2 Area economica
Turismo
Sviluppo economico e competitività
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Politiche per il lavoro e formazione professionale
Istruzione e diritto allo studio
2.3 Area culturale
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Politiche giovanili, sport e tempo libero
2.4 Area territoriale
Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Soccorso civile
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Trasporti e diritto alla mobilità
Energia e diversificazione delle fonti energetiche
2.4 Area sanità e sociale
Tutela della salute
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il quadro finanziario regionale di riferimento per la programmazione 2021-2023 è influenzato principalmente dalle misure adottate dal Governo per contrastare la crisi emergenziale, sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico finanziario. Come negli anni precedenti, in vista dell'approvazione della legge di Bilancio, le Regioni e il Governo hanno stipulato un Accordo, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 5 novembre 2020, per programmare dal 2021 una serie di interventi strategici a favore delle Regioni e delle Province autonome al fine di favorire la ripresa economica e finanziaria dei territori regionali e quindi del Paese. Le disposizioni previste nell'Accordo saranno recepite nella legge di bilancio dello Stato per il 2021.

Nell'accordo viene prioritariamente riconosciuta la necessità di favorire e accelerare la realizzazione di investimenti e in particolare di opere pubbliche e/o forniture nei seguenti ambiti:

a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;

b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;

c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;

- d) messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- f) infrastrutture sociali;
- g) bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- h) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

1.1.2 La programmazione nazionale e regionale sui processi associativi dei Comuni.

La legge "Delrio" 56/2014 rappresenta una legge ordinamentale generale per l'intero complesso delle autonomie locali, prevedendo il superamento delle Province in quanto enti elettivi, delegando alle regioni la definizione degli aspetti operativi.

La Regione Umbria è intervenuta sul sistema delle autonomie da ultimo con la L.R. 2 aprile 2015 n. 10." *Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative.*" che modifica sostanzialmente la L.R. 18/2011 e la L.R. 11/2013.

1.2. Linee del Comune di Castel Ritaldi per la predisposizione del Bilancio 2022-2024. Parametri per la programmazione dei flussi finanziari e economici.

Il quadro programmatico e le politiche di bilancio sono messe a dura prova a partire dal mese di marzo 2020, dall'epidemia da Covid_19 e dall'emergenza sanitaria diventata, ormai, anche emergenza economica e sociale. Quindi, è fondamentale poter disporre e mettere al centro della propria azione una visione di insieme dello sviluppo, che "tenga insieme" scelte economiche, sociali, ambientali e istituzionali.

Dal punto di vista finanziario sebbene si può disporre solo di dati parziali, il monitoraggio di bilancio in relazione alle partite più significative delle entrate ordinarie comunali si rileva che l'andamento degli incassi fino al 3 trimestre 2020 si traduce :

- IMU/TASI una riduzione del 25 %
- IRPEF non si notano scostamenti apprezzabili
- Diritti segreteria – riduzione 80 %
- Quote mensa scolastica - riduzione del 75 %
- Quote asilo nido – riduzione del 50 %
- Certificazioni urbanistiche – riduzione del 30 %

Le proiezioni annuali lasciano presagire una conferma del trend, tuttavia sufficientemente compensato dall'accantonamento prudenziale del Fondo straordinario assegnato dallo Stato e che probabilmente sarà confermata anche nel 2021.

La Legge di bilancio per l'anno 2022 n.234 del 30.12.2021, ancora influenzata dalla straordinarietà del contesto sanitario ed economico dovuto alla pandemia in corso. Conferma le assegnazioni di risorse ai comuni per programmazione e realizzazione investimenti. Misure che certamente hanno un effetto positivo per gli enti locali e rimettono in cammino il volano degli investimenti pubblici.

Tra le misure degne di nota:

- Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)
- Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37)
- Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)
- Contratto istituzionale sviluppo aree terremotate centro italia(c.191)
- Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)
- Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)
- Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)
- Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)
- Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)
- Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (art. 1, commi 353-356)
- Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)
- Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)
- Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (art. 1, comma 390)
- Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)
- Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)
- Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)
- Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)
- Manutenzione scuole (art. 1, comma 533)
- Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (art. 1, commi 534-542)
- Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)
- Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)
- Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)
- Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)
- Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707)
- Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)

La politica di bilancio nello stato attuale connotato dal protrarsi della emergenza epidemiologica non potrà che essere impostata con le ragionevoli prudenze e tenuto conto di quanto la legge il bilancio 2022 definisce per gli enti locali, seguirà le seguenti linee:

a) per le **entrate correnti**, tenuto conto dei flussi consolidati negli anni precedenti, dei trend di accertamento allo stato attuale che risentono in negativo del perdurare dell'emergenza sanitaria, **si prefigurano senza particolari correttivi** del volume di risorse complessivamente previsto nel 2022 e prospetticamente da assumersi anche per il 2023 e 2024:

a.1 conferma delle modifiche nella composizione delle entrate tributarie.

a.2 conferma del Fondo di solidarietà comunale 2021;

a.3 allo stato attuale **occorrerà fare qualsiasi sforzo per mantenere inalterata la pressione tributaria e fiscale locale**. pur nella consapevolezza delle elevate difficoltà, derivanti dalla assenza di spazi finanziari di bilancio, nel garantire l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità locale;

a.4 si prevede l'adeguamento alla dinamica dei costi della Tari sulla base dei piani finanziari certificati dalle autorità competenti.

a.5 anche sul versante delle tariffe e contribuzione l'atteggiamento è **alla conferma dell'attuale** livello tariffario.

a.6 dovranno proseguire le **azioni di contrasto all'elusione e all'evasione** e ricercare soluzioni per intensificare le azioni atte a migliorare la capacità di riscossione delle entrate del Comune, così da poter ridurre gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) le **politiche della spesa** saranno orientate alla **difesa e qualificazione dei servizi**, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse. Nel complesso, rispetto alle previsioni del bilancio 2021, si stima una sostanziale conferma della spesa corrente finalizzata ai servizi finali e **un contenimento delle spese di funzionamento per efficientare l'azione amministrativa** e tendere al miglioramento dei fabbisogni standard che sono alla base del sistema perequativo con il quale si quantifica parte del Fondo di Solidarietà Comunale che lo Stato annualmente riconosce agli enti locali.

Invece per quanto attiene alle **spese di personale** il sistema di calcolo dei vincoli disposto dal DPCM del 17.03.2020 cambia radicalmente il paradigma dei costi di personale ammessi per la P.A., sinteticamente il legislatore dispone un coefficiente di costo del personale massimo (per il nostro comune è del 27,2 %) in rapporto alle entrate ordinarie di cui si dispone in media nel triennio precedente da tenere in conto per la programmazione pluriennale.

Il sistema organizzativo di erogazione dei servizi dovrà definire modelli gestionali flessibili ed efficienti che coniughino la qualità ed efficacia delle prestazioni con la loro economicità.

c) Per le **entrate proprie in conto capitale**, lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento quindi alle alienazioni immobiliari previste nel bilancio per le annualità 2022 e agli oneri da permessi di costruire connessi; prudenzialmente in questa fase si manterranno invariate sostanzialmente le previsioni formulate. Alla luce della ridefinizione delle regole di finanza pubblica, l'assunzione di nuovo indebitamento dal 2022, stante il basso livello di indebitamento del Comune di Castel Ritaldi, e soggetto solo alle valutazioni di compatibilità con gli equilibri di bilancio: al fine di consolidare lo sviluppo di nuovi investimenti si valuterà anche il ricorso all'indebitamento. Proseguirà il reperimento di contributi alla luce dei fondi per gli investimenti degli enti locali previsti dalla legge di bilancio 2021 e dei contributi regionali già assegnati ed esigibili dal 2022.

d) proseguirà la **politica degli investimenti**, supportati anche da contributi regionali (POR- FESR, bandi sport, progetti di riqualificazione), per la realizzazione di importanti investimenti e per il mantenimento di un adeguato livello di manutenzione straordinaria degli edifici, e delle infrastrutture. Si rimanda al piano delle opere pubbliche già adottato e allegato al DUP. Una moderata ripresa dell'attività edilizia dovrebbero consentire una conferma delle entrate in conto capitale realizzate nell'ultimo anno, compatibilmente con quella che sarà l'evoluzione della normativa regionale sulle entrate da permessi di costruire; quota delle entrate da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria potrebbe essere destinata alla manutenzione ordinaria delle urbanizzazioni così da dare priorità alla cura e manutenzione del territorio Comunale.

Utile, per comprendere le ipotesi tendenziali delle entrate delle risorse dell'ente ed in genere dello scenario programmatico, rappresentare i principali indicatori consolidati di bilancio del Comune:

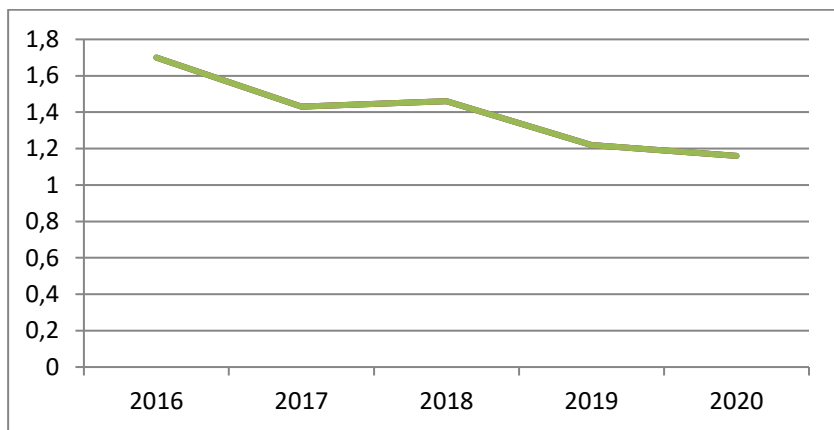
Denominazione Indicatori		Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
1 Rigidità strutturale di bilancio			
	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	31,11 %	28,54%
2 Entrate correnti			
	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	89,42 %	95,43%
	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	54,46 %	55,77%
	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	76,13 %	70,19%
	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	46,90 %	40,26%
3 Spese di personale			
	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	30,89 %	32,29%
	Incidenza del salario accessorio ed incentivante sul totale della spesa di personale	15,41%	14,94%
	Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	4,77 %	5,33%
	Spesa di personale pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	204,63	199,73
4 Esternalizzazione dei servizi			
	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	34,46 %	34,74%

5	Interessi passivi		
	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,18 %	1,01%
6	Investimenti		
	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	31,14 %	33,37%
	Investimenti diretti pro capite (in valore assoluto)	259,69	304,36%
	Contributi agli investimenti pro capite (in valore assoluto)	56,49	28,22
	Investimenti complessivi pro capite (in valore assoluto)	316,18	332,59
	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	9,56 %	29,58%
7	Analisi dei residui		
	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	91,74 %	89,23%
	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	74,76 %	42,42%
	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	42,92 %	37,97%
	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	46,46 %	58,84%
8	Smaltimento debiti non finanziari		
	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	84,68 %	86,52%
	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	86,44 %	79,55%
	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)</i>	-4,45	-14,51
9	Debiti finanziari		

	Indebitamento pro capite (in valore assoluto)	189,14	180,85
10	Composizione dell'avanzo di amministrazione		
	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	30,54 %	18,08%
	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo		6,81%
	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	43,31 %	31,89%
	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	26,15 %	43,22%

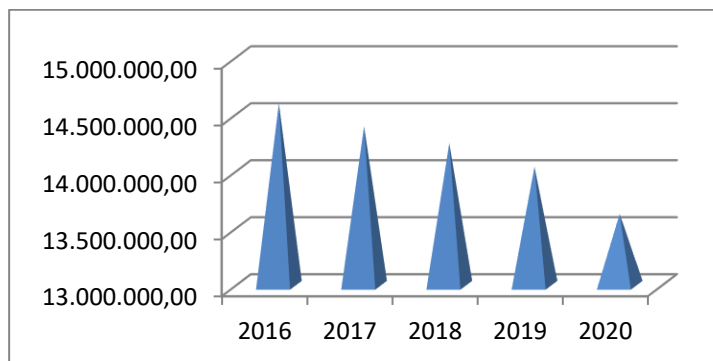
Incidenza percentuale interessi passivi sulle spese correnti

Anno	%	
2016	1,70	
2017	1,43	
2018	1,46	
2019	1,22	
2020	1,16	



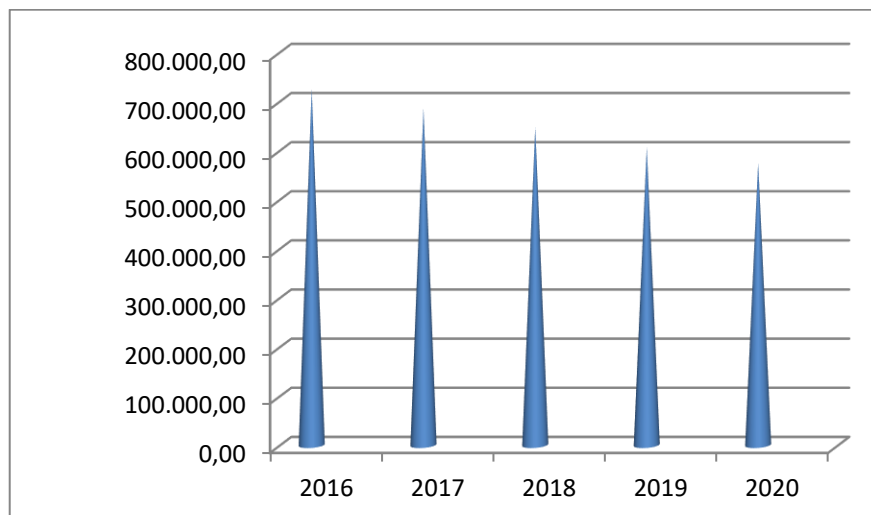
Patrimonio netto 2016/2020

anno	Importo	%
2016	14.597.729,68	- 2,67%
2017	14.395.166,79	- 1,39%
2018	14.248.056,18	- 1,02%
2019	14.039.709,76	-1,46%
2020	13.626.680,63	-2,94%



Evoluzione del debito 2016/2020

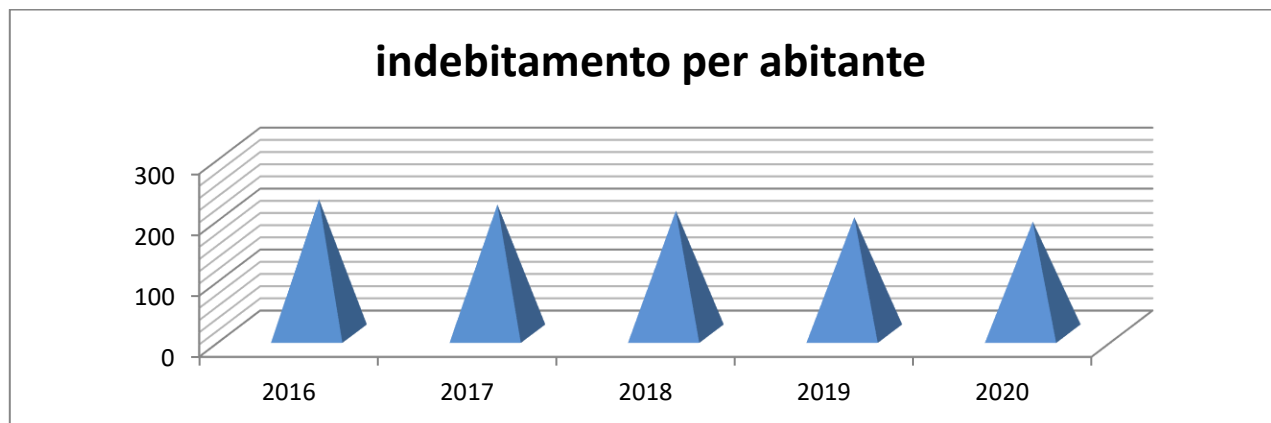
anno	Importo	%
2016	724.799,52	- 31,79%
2017	686.116,41	- 5,34%
2018	647.395,68	- 5,65%
2019	606.951,60	-6,24%
2020	574.745,59	-5,30%



Evoluzione indebitamento complessivo dell'ente per abitante

Indebitamento	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	724.799,52	686.116,41	647.395,68	606.951,60	574.745,59
Popolazione residente al 31 dicembre	3285	3245	3209	3178	3127
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	220,64	211,44	201,75	190,98	183,80

Indebitamento 2016/2020



Indebitamento 2020/2024

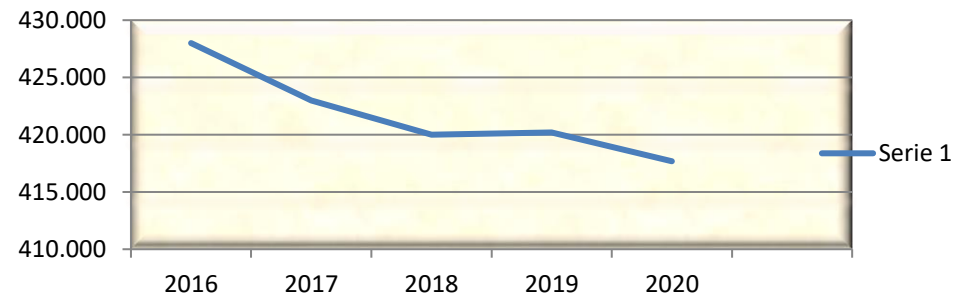
L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Debito iniziale	606.951,60	574.745,59	530.598,79	999.937,95	952.712,40
Nuovi Prestiti	0,00		514.991,00		
Prestiti rimborsati	32.206,01	44.146,80	45.651,84	47.225,55	48.828,13
Estinzione anticipata Mutui					
Debito fine esercizio	574.745,59	530.598,79	999.937,95	952.712,40	903.884,10

Evoluzione delle risorse provenienti dallo Stato

anno	Importo
2016	428.000
2017	423.000
2018	420.000
2019	420.201
2020	417.681

Andamento trasferimento Stato



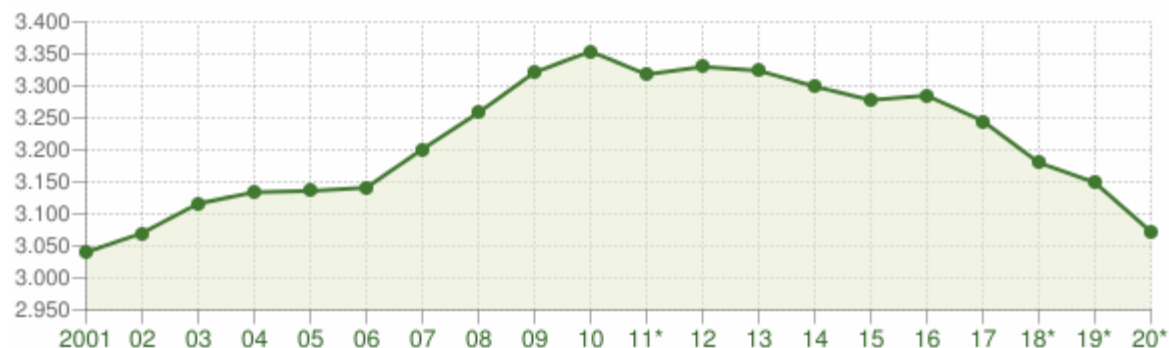
1.3. la popolazione , il territorio, economia del Comune di Castel Ritaldi .

Popolazione residente

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore comunale in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal Comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche amministrative.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Castel Ritaldi dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASTEL RITALDI (PG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.040	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.070	+30	+0,99%	-	-
2003	31 dicembre	3.116	+46	+1,50%	1.158	2,68
2004	31 dicembre	3.134	+18	+0,58%	1.183	2,64
2005	31 dicembre	3.136	+2	+0,06%	1.183	2,64
2006	31 dicembre	3.141	+5	+0,16%	1.196	2,62
2007	31 dicembre	3.201	+60	+1,91%	1.235	2,58
2008	31 dicembre	3.258	+57	+1,78%	1.278	2,54
2009	31 dicembre	3.321	+63	+1,93%	1.295	2,56
2010	31 dicembre	3.354	+33	+0,99%	1.318	2,54

2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	3.385	+31	+0,92%	1.341	2,52
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	3.319	-66	-1,95%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	3.318	-36	-1,07%	1.343	2,46
2012	31 dicembre	3.330	+12	+0,36%	1.349	2,46
2013	31 dicembre	3.324	-6	-0,18%	1.308	2,53
2014	31 dicembre	3.299	-25	-0,75%	1.300	2,53
2015	31 dicembre	3.278	-21	-0,64%	1.283	2,55
2016	31 dicembre	3.285	+7	+0,21%	1.316	2,49
2017	31 dicembre	3.245	-40	-1,22%	1.291	2,50
2018	31 dicembre	3.180	-65	-2,00%	1.306	2,44
2019	31 dicembre	3.149	-31	-0,97%	1.294	2,42
2020	31 dicembre	3.072	-77	-2,45%		

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Flusso migratorio della popolazione

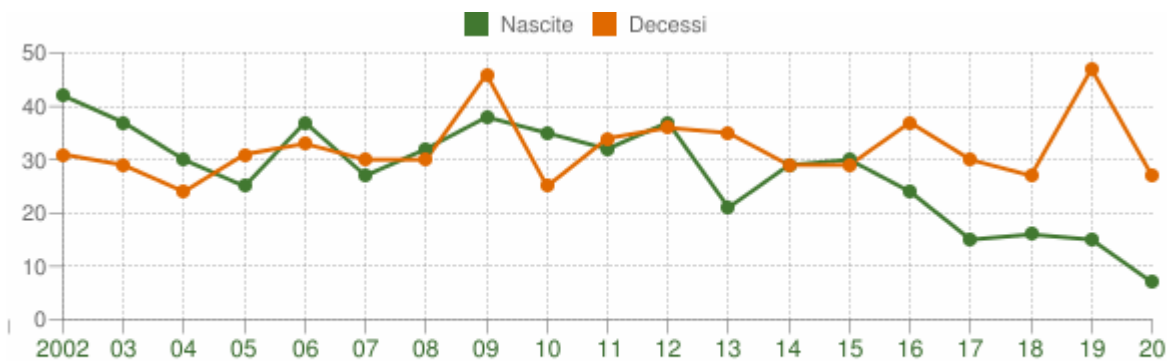
La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2009 al 2020

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (*)</i>		
2009	113	35	0	67	10	0	+25	+71
2010	117	26	0	109	11	0	+15	+23
2011 ⁽¹⁾	72	24	0	54	8	0	+16	+34
2011 ⁽²⁾	17	4	0	22	1	0	+3	-2
2011 ⁽³⁾	89	28	0	76	9	0	+19	+32
2012	100	30	12	112	12	7	+18	+11
2013	77	12	47	93	20	15	-8	+8

2014	56	8	5	84	10	0	-2	-25
2015	80	6	1	100	9	0	-3	-22
2016	83	7	2	60	12	0	-5	+20
2017	82	14	3	102	17	5	-3	-25
2018	73	12	7	91	12	14	0	-25
2019	95	21	0	107	8	0	+13	+1
2020	64	11	0	91	13	0	-2	-29

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



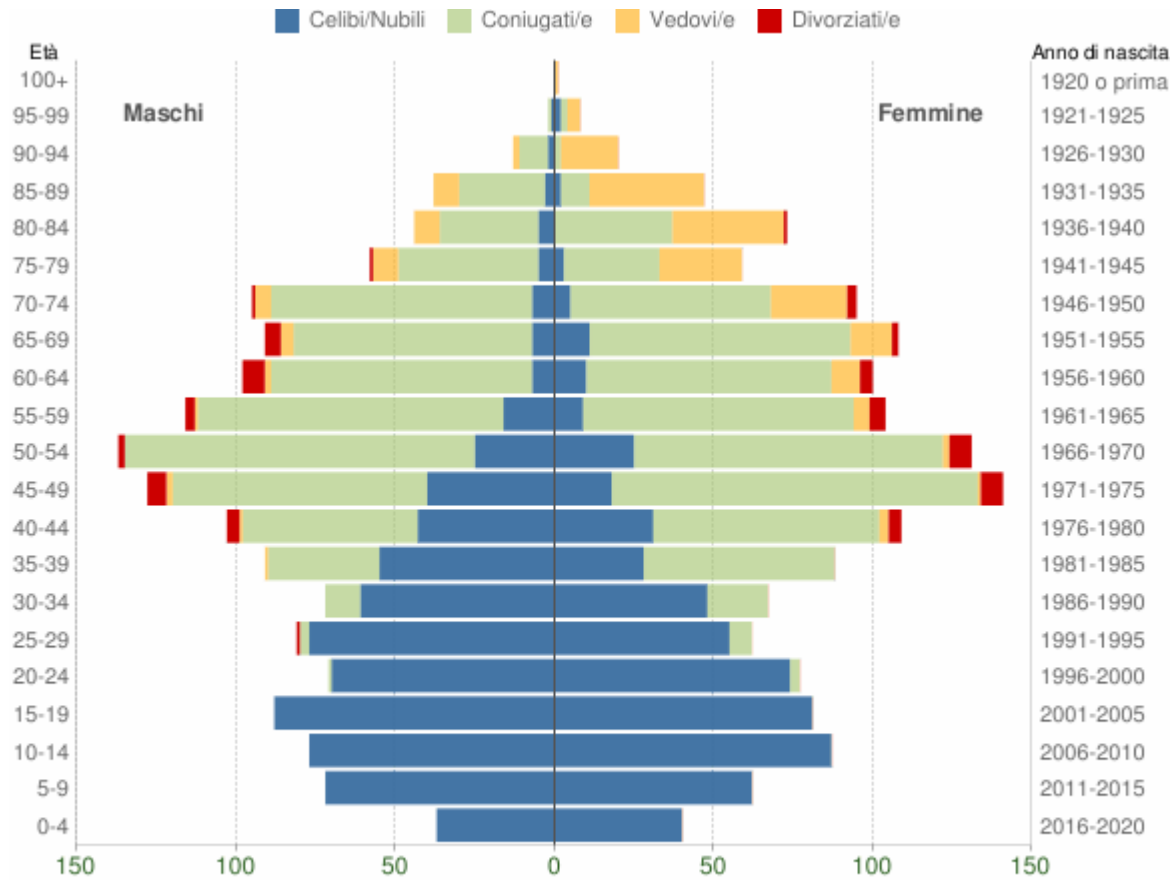
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASTEL RITALDI (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per età, sesso e stato civile 2021

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Castel Ritaldi per età e sesso al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



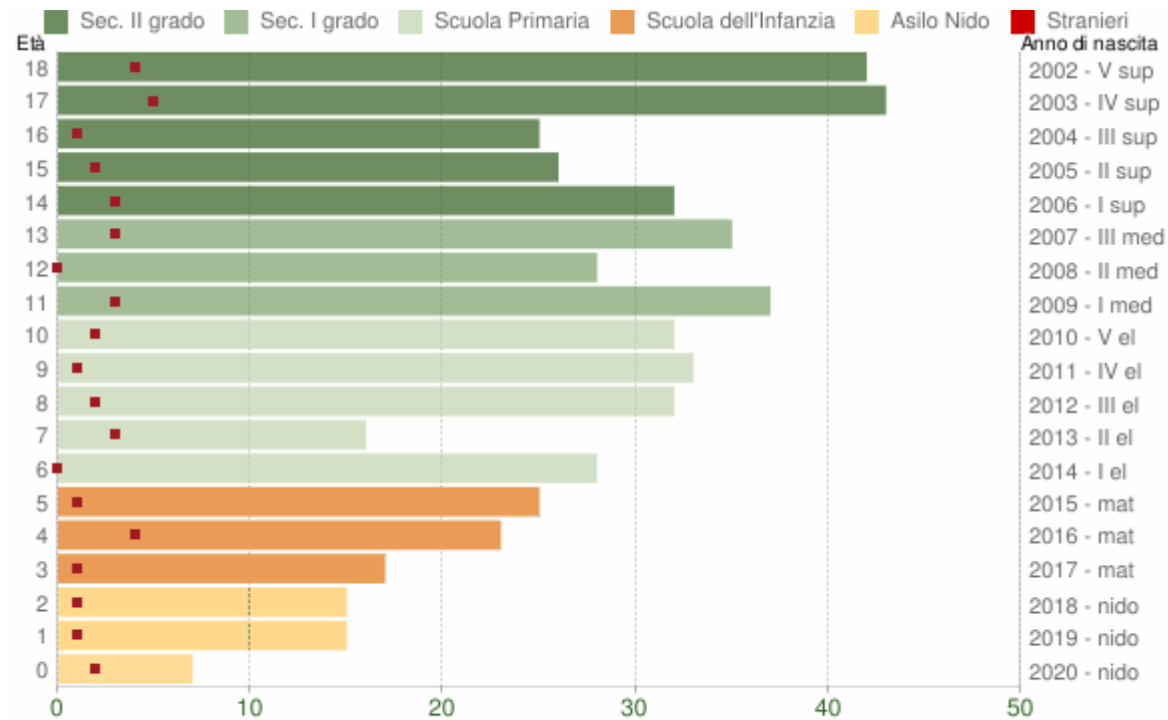
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI CASTEL RITALDI (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per classi di età scolastica 2020

Distribuzione della popolazione di **Castel Ritaldi** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2021/2022** le scuole di Castel Ritaldi, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



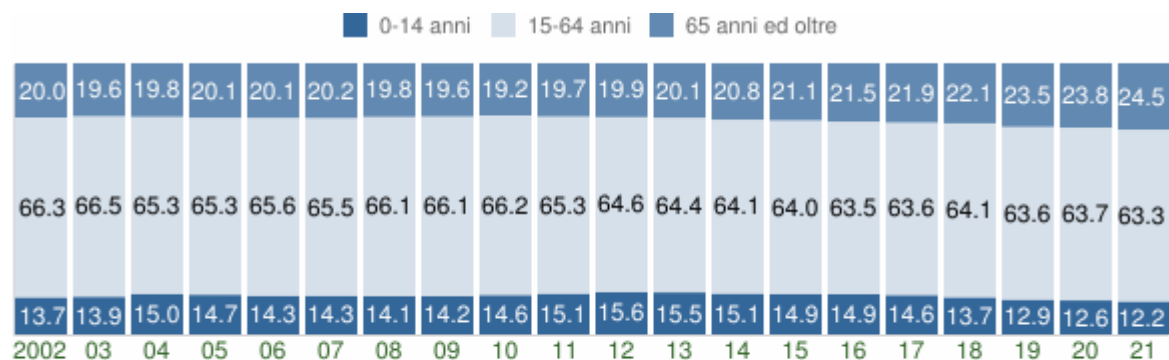
Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI CASTEL RITALDI (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CASTEL RITALDI (PG) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.3.1. Il territorio – la viabilità – infrastrutture – evoluzione del territorio urbanizzato

Centro a prevalenza economia agricola situato nella pianura valle umbra sud delimitata da un lato dai Monti Martani e dall'altro dal Serano equidistante da Foligno e Spoleto, con varie aziende artigiane come mulini ed oleifici, a 304, .s.l.m per una estensione territoriale di 22,50 kmq. Sorge in cima alla collina di Scigliano, ai piedi dei Monti Martani che da destra e da sinistra lo circondano ad emiciclo e domina un territorio ancora in gran parte agricolo con boschi e suggestivi declivi collinari attraversati da stradine percorribili a piedi, a cavallo o in bicicletta. Il castello, ben conservato, è un perfetto rettangolo incluso in un sistema circolare, la facciata è caratterizzata a sinistra da una torre circolare e a destra da una torre quadrangolare. Insieme chiudono l'anfiteatro formato dalle mura rientranti che si affacciano sulla piazza del paese dove si trova la chiesa di San Nicola con affreschi attribuibili allo Spagna o al Melanzio. Il portale con teste di serafini è del 1846.

Davanti al Palazzo Comunale il monumento al Capitano Leopoldo Eleuteri, 10° asso della squadriglia Baracca della prima Mondiale.

Sorto probabilmente come pagus romano, lungo il percorso che da Spoleto porta a Montefalco, Castel Ritaldi, prende il nome dallo splendido castello. Insieme ai borghi medievali di Colle del Marchese e Castel San Giovanni faceva parte di un territorio denominato "Normandia". Qui nel XI secolo normalmente risiedeva un visconte il quale esercitava poteri amministrativi su questo territorio che comprendeva numerosi Castella di cui alcuni tuttora abitati, altri parzialmente in rovina. Verso la fine del XII secolo il castello fu distrutto causa delle guerre che videro contrapposti il potere imperiale e quello della Chiesa, ma nel 1213 era interamente ricostruito. Nel 1360 il cardinale Albornoz prese il castello e lo munì di forti mura, quelle che ancora restano, quasi intatte, con le torri esterne quadrangolari, le feritoie e le buche da bombarda. Dopo il XIV secolo, all'interno degli alti bastioni si formò il paesino con le sue vie strette. Le case medievali, in pietra calcarea, hanno porte e finestre con arco tondo e acuto. Nel 1499 Castel Ritaldi vide la visita di Lucrezia Borgia, all'epoca governatrice di Spoleto che così volle sottolineare la lealtà del castello. Agli inizi del 1600 prese vigore, con la coltivazione dell'olivo, la vita agricola. Numerosi casali, tutti collegati tra loro da una rete di stradine, sorsero in quel periodo e recano, ancora oggi, impressa in qualche elemento dell'edificio, la targa con la data.

Strade

Il territorio è attraversato complessivamente da circa 300 km di strade delle quali:

- Provinciali circa Km. 196,00
- Comunali circa Km. 65,00
- Vicinali circa Km. 31,00

Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Castel Ritaldi, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Umbria n. 1111 del 18 settembre 2012 (BUR n. 47 del 3/10/2012).

Zona sismica 2	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.
---------------------------	--

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'**accelerazione orizzontale massima (ag)** su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

<i>Zona sismica</i>	<i>Fenomeni riscontrati</i>	<i>Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni</i>
1	Zona con pericolosità sismica alta . Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti.	$ag \geq 0,25g$
2	Zona con pericolosità sismica media , dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,15 \leq ag < 0,25g$
3	Zona con pericolosità sismica bassa , che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	$0,05 \leq ag < 0,15g$
4	Zona con pericolosità sismica molto bassa . E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	$ag < 0,05g$

Puoi anche confrontare fra loro il [rischio sismico dei comuni della Provincia di Perugia](#) in un'unica tabella.

Classificazione climatica

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Castel Ritaldi, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 2.109	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei **zone climatiche** che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

<i>Zona climatica</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
A	comuni con GG ≤ 600	1° dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	600 < comuni con GG ≤ 900	1° dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	900 < comuni con GG ≤ 1.400	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	2.100 < comuni con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

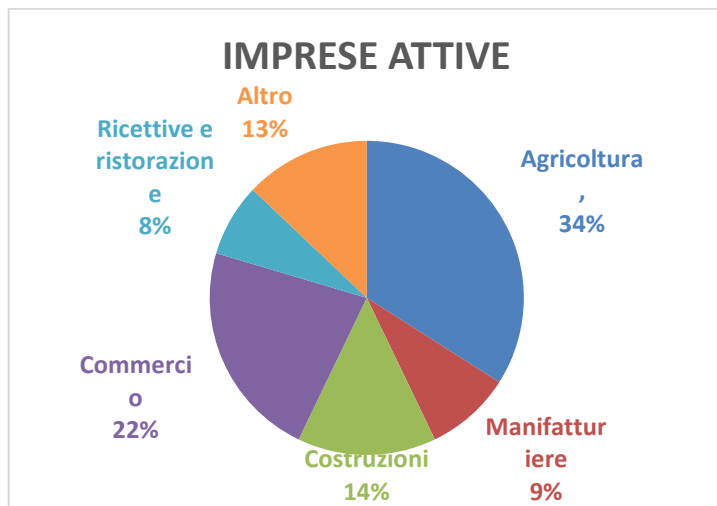
1.3.2. L'economia insediata

Castel Ritaldi, Comune dell'area centrale della regione, sorge in cima alla collina di Scigliano, ai piedi dei Monti Martani, al confine con i comuni di Spoleto, nella parte meridionale ed orientale, di Giano dell'Umbria nel versante occidentale, di Montefalco e Trevi nella porzione settentrionale.

Per quanto concerne gli elementi collegati alla urbanizzazione, l'area comunale è contrassegnata dalla presenza di un capoluogo, posto in posizione elevata ad una altitudine di 350 m che conserva le più importanti funzioni burocratiche ed amministrative, la frazione La Bruna, che si caratterizza, anche in virtù dei chiari segnali di sviluppo, come polo primario.

Una serie di nuclei minori, di non elevata portata demografica, integrano il territorio, rappresentando meta di interessanti fenomeni escursionistici in costante aumento: trattasi di Castel San Giovanni, Colle del Marchese, Mercatello e Torregrosso.

In merito alle caratteristiche territoriali, il comprensorio di Castel Ritaldi, ancora in gran parte agricolo, è contraddistinto da boschi e pendii attraversati da una rete di stradine percorribili prevalentemente a piedi, a cavallo o in bicicletta: oltre alla presenza di strade interne funzionali al collegamento tra le realtà minori del comprensorio territoriale, la principale direttrice dell'area è rappresentata dalla SP 451, arteria ad alto flusso veicolare che percorre la porzione di territorio a valle del capoluogo, attraversando la frazione di Bruna che, anche grazie alla presenza di tale via di comunicazione, ha, come già accennato, con il tempo acquisito il suo ruolo primario, tanto nel versante commerciale quanto in quello urbanistico.



le presenze turistiche

Grazie alla varietà del paesaggio, unitamente alla presenza di luoghi e di occasioni di richiamo, il fenomeno gravitazionale esterno, che appare interessante ed in evoluzione, sta progressivamente investendo l'intero territorio comunale.

L'inserimento del Comune in un contesto paesaggistico e naturalistico peculiare, unitamente alle tradizioni storiche presenti, connotano Castel Ritaldi come una realtà caratterizzata da potenzialità turistiche, collegate anche a numerosi eventi e manifestazioni tradizionali.

Gli interventi che questo Comune intende realizzare rispondono all'obiettivo principale della promozione e valorizzazione delle eccellenze del territorio e dell'immagine complessiva che lo stesso è in grado di offrire, costituita dal livello di efficienza e qualità dei servizi e dalle attrazioni naturali ed artistiche che realizzano una condizione ambientale gradevole.

Accogliere il turista e saper rispondere adeguatamente alle sue esigenze è un'attività strategica che riveste sempre più importanza in un contesto in cui la competizione tra destinazioni è molto forte.

La valenza turistica di Castel Ritaldi è stata riconosciuta anche dalla Regione dell'Umbria che ha iscritto il nostro Comune nell'elenco regionale delle località turistiche o città d'arte in attuazione dell'art. 2, comma 4 ter della legge regionale 27 dicembre 2006, n.18. E' stata infatti accolta positivamente la richiesta dell'Amministrazione comunale che ha comunicato i dati relativi al patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché il numero delle strutture ricettive.

Con la certificazione della Regione l'Amministrazione confida nella possibilità di cogliere tutte le opportunità di far parte di un contesto territoriale in cui l'alto valore turistico può rappresentare senza dubbio un volano di sviluppo in un momento di profonda crisi per molti settori produttivi.

1.4. – ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE.

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

1.4.1. Servizi a domanda individuale

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2020	2021	2022	2023	2024
Asili nido	Esterna	IL Cerchio Società Cooperativa Sociale	Si	Si	Si	Si	
Impianti Sportivi	Esterna	A.S.D. Clitunno Volley	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Esterna	CIR FOOD S.C.	Si	Si	Si		
Illuminazione votiva	Interna		Si	Si	Si	Si	Si
Piscina Comunale	Esterna						
Sala Polivalente	Interna		Si	Si	Si	SI	Si

Servizio a domanda individuale	Numero utenti iscritti	copertura costi % 2020	copertura costi % 2019	copertura costi % 2018	copertura costi % 2017
Piscina Comunale (servizio sospeso l'impianto natatorio è inserito in un progetto di riqualificazione)	/				0%
Centro infanzia	16	91,40	41,97	81,53	50,06
Mensa scolastica	108	94,99	94,55	84,03	77,60
Illuminazione votiva	282	84,79	85,10	91,24	90,58
Uso di locali non istituzionali		3,70	/	1,54%	/
Percentuale complessiva		76,50	59,24	78,81	59,82

Il trasporto scolastico è inserito nel piano dei trasporti pubblici ed in tale ambito gestito dalla Provincia di Perugia mediante una convenzione per la gestione del servizio.

1.4.2. Principali servizi Pubblici

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2020	2021	2022	2023	2024
Servizio Smaltimento Rifiuti	Esterna Aff. Diretto tramite Ati	Valle Umbra Servizi Spa	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi cimiteriali	Esterna	Servizi Associati Società Cooperativa	Si	Si			
Servizio Idrico integrato	Esterna Aff. Diretto tramite Ati	Valle Umbra Servizi Spa	Si	Si	Si	Si	Si
Servizio gas metano	Esterna	VUS Com Srl	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità	interna		Si	Si	Si	Si	Si
Servizio distribuzione acqua naturalizzata	Interna		Si	Si	Si	Si	Si
Illuminazione pubblica	interna		Si	Si	Si	Si	Si
Manutenzione parchi e giardini	interna		Si	Si	Si	Si	Si
Manutenzione immobili	Interna/ esterna		Si	Si	Si	Si	Si

1.4.3 . Edifici di proprietà e loro destinazione

Denominazione	Ubicazione	Anno di edificazione	Superficie mq	Descrizione
Palazzo sede Comunale	Via Martiri della Resistenza n. 1	1995		Uffici comunali e sala consiliare
Plesso Scolastico G. Parini	Via Martiri della Resistenza		2360	Materna istruzione primaria e secondaria
Palestra scuole	Via Martiri della Resistenza		290	
Plesso Scolastico Distaccato G.Parini	Via del Lavoro	2015	600	Acquisito nel 2015 ospita la scuola elementare, distaccata per necessari lavori di messa in sicurezza di porzione

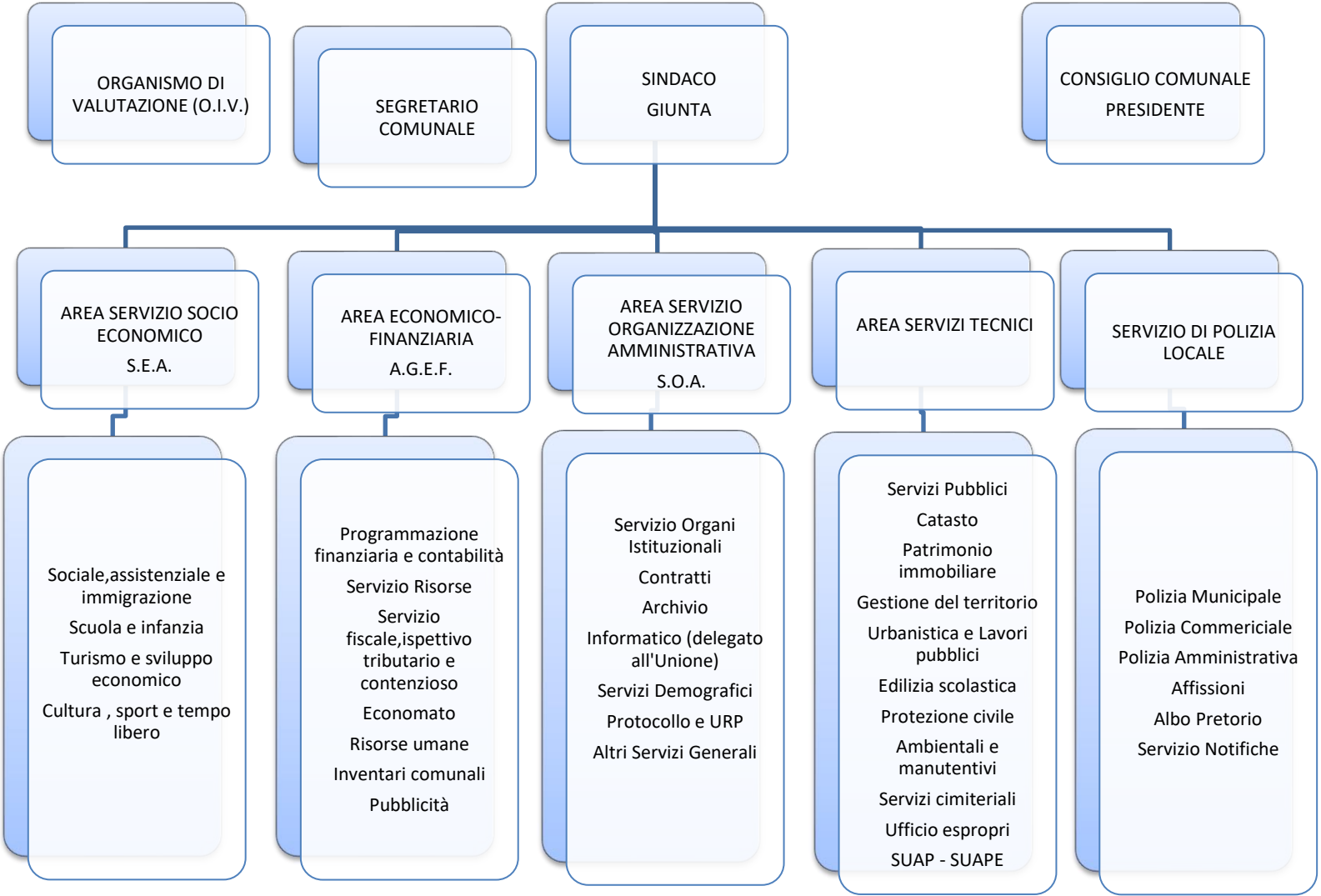
				del plesso originario
Immobili ex mattatoio Comunale	Via Da Vinci . Bruna		300	inutilizzato
Immobile residenziale	Via del Pozzo			Gestione ATER n. 5 appartamenti
Palazzina Residenziale	Via Mazzini			Gestione ATER n. 4 appartamenti
Palazzina adiacente palazzo comunale	Via Scigliano			Gestione ATER n. 8 appartamenti
Biblioteca comunale e sala	Via Scigliano Piano terra edificio comunale			Biblioteca sala conferenze e servizi

Immobili comunali utilizzati da terzi

	Descrizione	Ubicazione	Descrizione	CANONE ANNUO €
	Locale Piano terra Sede Palazzo Comunale	Piazza Santa Marina n. 20	Sportello decentrato Poste Italiane Spa	600,00
	Locale Piano terra Sede Palazzo Comunale	Piazza Santa Marina n. 19	Attività di Bar Caffè e servizi pubblici	7.200,00
	Locale piano terra	Piazza Santa Marina n. 9	Sede Federaccia	540,00
	Locale ex ambulatorio medico	Via Carbonara	Temporaneamente assegnato alla Pro loco in sostituzione	/
	Locali Piano terra ad uso commerciale (Bruna)	Piazza Partigiani n. 12/14	Società sportiva ASD Castellana	2.400,00
	Locale Piano terra attività pubblico esercizio	Piazza Partigiani n. 19	Attività di gelateria	2.280,00
	Complesso immobiliare centro storico	Via Albornoz (Interno Mura Castellane)	Attività ricettiva extra alberghiera	9.360,00
	Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n. 11 P.2 I.2	Locazione abitativa	3.960,00
	Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n. 11 P.3 I.4	Locazione abitativa	disponibile
	Appartamento Palazzo comunale di recente	Piazza Partigiani n. 11 P.3 I.5	Locazione abitativa	disponibile

LOCAZIONI	ristrutturazione			
	Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n. 11 P.3 I.6	Locazione abitativa	2.412,00
	Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n. 11 P.1 I.1	Locazione abitativa	4.146,00
	Appartamento Palazzo comunale di recente ristrutturazione	Piazza Partigiani n.11 P.2 I.3	Locazione abitativa	3.924,00
	Sommita' torre orologio sede comunale	Piazza Santa Marina	Concessione a titolo oneroso alla compagnia Fastweb Spa (subentrante alla ex concessionaria Tiscali Spa) per la apposizione di impianto radio	7.715,40
	Piscina e impianti sportivi			Servizi in concessione
	Terreno	V.le Martiri della Resistenza	Porzione adiacente la palestra comunale - in concessione d'uso a Cesarini Rosina per attività di pubblico esercizio.	1.200,00
	Locale Centro storico su due livelli	Via del Teatro		disponibile
	Locale Centro storico piano terra	Via del Teatro	Ospita il punto di informazione turistica gestito dalla Pro Loco (inagibile sisma con ordinanza sindacale)	Convenzione con controprestazione
	Immobile ex centro infanzia di Mercatello	Loc. Mercatello	Ospita la sede della Associazione musicale Santa Cecilia	Convenzione con controprestazione
Immobile ex scuola	Colle del Marchese	Ospita il circolo ACLI	Convenzione con controprestazione	

1.4.4. - Il personale in organico : struttura organizzativa



ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE DEL COMUNE

La struttura organizzativa è costituita da 4 aree ed un servizio. Ciascuna Area con a capo un responsabile titolare di posizione organizzativa. Il Servizio di Gestione Economico Finanziaria è gestito in forma associata con il comune di Bevagna e il servizio di Polizia è al momento assegnato "ad interim". Di seguito viene rappresentato il personale suddiviso in categorie economiche attualmente in servizio.

Categoria	Servizio Socio Economico	Area Gestione Economico Finanziaria	Servizio Organizzazione Amministrativa	Servizio Tecnico	Servizio Polizia Locale	Previsti in fabbisogno
A	—	—	—	—	—	0
B	—	—	—	2	—	0
C	1	2	1,5	1	1	2
D	1	1,33	1	1	0,5	



1.5. - LE RISORSE , IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono stati dapprima presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

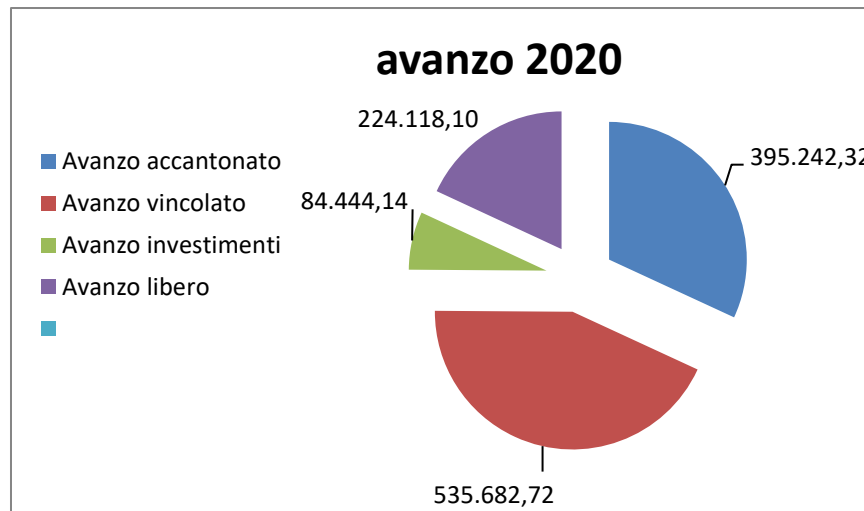
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Risultanze finali della gestione complessiva dell'ente

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione	479.016,85	522.403,96	1.180.223,52	777.356,98	1.239.487,28
Fondo di cassa al 31/12	771.990,04	492.694,38	1.600.345,03	1.037.116,25	1.272.969,25
Utilizzo anticipazioni di cassa	No	No	No	No	No

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 17.05.2021 si è provveduto all'approvazione del rendiconto 2020 ottenendo il seguente risultato di amministrazione:

Avanzo accantonato	395.242,32
Avanzo vincolato	535.682,72
Avanzo investimenti	84.444,14
Avanzo libero	224.118,10
Totale complessivo	1.239.487,28



Utile ricordare che la imposta IMU a noi riservata viene per un importo di circa il 22 % incassata dallo Stato per alimentare il " fondo di solidarietà comunale" e dallo stesso riversata ai comuni attraverso un meccanismo di calcolo che per quanto riguarda questo ente ha *prodotto negli anni passati effetti negativi sul sistema di perequazione reintroducendo elementi di incomprensibile disomogeneità* con risultati altalenanti per il nostro Comune.

Le attività di accertamento IMU e TASI e TARI , entro i termini decadenziali, sono effettuate in evoluzione con gli strumenti e con gli archivi informatici, ottimizzando il lavoro prodotto negli anni sulla bonifica dei dati in origine.

Il gettito tributario è previsto tenendo conto degli accertamenti consolidati e per il triennio con un trend di consolidamento senza variazioni di aliquote per gli esercizi 2022/2024 , fatto salvo eventuali interventi di salvaguardia:

- ✓ **L'imposta I.M.U. comprensiva della Tasi è applicata nelle attuali aliquote previste dalla Legge senza variazioni. (9,6 per mille)**
- ✓ **Le tariffe dell'imposta sul Canone unico patrimoniale sono invariate.**
- ✓ **Le tariffe sulla TARI** subiscono variazioni in aderenza alla copertura obbligatoria del " piano finanziario " prodotto dal gestore del servizio in adesione alle deliberazioni dell'AURI. ([consultabili anche sul sito web del Comune \(sezione servizi comunali – Tributi\).](http://www.comune.castel-ritaldi.pg.it)(www.comune.castel-ritaldi.pg.it

- Riduzione della tassa sono appositamente previste nel regolamento della TARI approvato dal C.C.
- ✓ E' confermato l' **ulteriore incentivo fino al 100 %** della quota variabile della tassa per la *raccolta differenziata conferita nella stazione ecologica*, al verificarsi delle condizioni previste nel regolamento di funzionamento della stazione ecologica.
- Prevedere strumenti che vanno nella direzione della promozione di una raccolta differenziata sempre più consapevole e più vasta, appartiene all'impianto sociale che dovrebbe caratterizzare una moderna società che crede in un forte sviluppo economico ambientalmente sostenibile.

✓ **Il Comune di Castel Ritaldi non applica la tassa sui passi carrabili**

Tariffe dei servizi

- Canone concessione uso spazi pubblici;		invariato
- Piscina comunale;		invariato
- Centro infanzia;		invariato
- Mensa scolastica;		invariato
- Illuminazione votiva;		invariato
- Campus estivo;		invariato

1.5.1. Le fonti di finanziamento della programmazione pluriennale.

Denominazione	2022	2023	2024
Risorse di natura tributaria	1.187.500,00	1.201.800,00	1.201.800,00
Fondi perequativi da Stato	445.000,00	445.000,00	445.000,00
Risorse correnti provenienti da trasferimenti Pubblici e privati	556.190,00	556.190,00	556.190,00
Risorse correnti dalla vendita di beni e servizi da gestioni patrimoniali ed altre entrate di natura corrente	394.400,00	374.400,00	374.400,00
Risorse straordinarie provenienti da contributi e trasferimenti pubblici da famiglie e imprese da tributi per investimenti e da alienazioni immobiliari	2.949.690,00	2.386.490,00	1.176.490,00

Risorse straordinarie da riduzioni di attività finanziarie			
Risorse da ricorso al mercato finanziario	514.991,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento			
Avanzo amministrazione disponibile 2020			
Totale risorse	6.047.771,00	4.963.880,00	3.753.880,00

1.5.2. Gli impieghi:

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate alla realizzazione della programmazione dei servizi e delle opere pubbliche. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2023. **Tutte le tabelle che seguono saranno integrate con le previsioni del 2024 in sede di aggiornamento del DUP.**

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio come previste dal Dlgs. 118/2011.

Denominazione	2022	2023	2024
Spese correnti per la gestione ordinaria dei servizi	2.593.923,16	2.586.649,45	2.585.051,87
Interventi straordinari ed opere pubbliche	3.408.191,00	2.330.000,00	1.120.000,00
Rimborso finanziamenti a medio termine quote capitale	45.656,84	47.230,55	48.828,13
Estinzione anticipata di mutui			
Totale risorse	6.047.771,00	4.963.880,00	3.753.880,00

1.5.2.1. Spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

N.	Missione	2022	2023	2024
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	748.343,54	1231.699,68	1.229.055,32
3	<i>Ordine Pubblico e sicurezza</i>	88.457,60	95.883,19	95.883,19
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	1.043.298,72	236.073,80	133.839,69
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	39.700,00	39.700,00	36.000,00
6	<i>Politiche giovanili sport e tempo libero</i>	923.826,58	8.504,56	7.661,71
7	<i>Turismo</i>	36.000,00	36.000,00	36.000,00
8	<i>Assetto del territorio edilizia abitativa</i>	268.263,84	583.008,92	482.654,42
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	556.258,62	557.978,62	556.103,62
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	1.395.415,13	1.285.915,13	285.915,13
11	<i>Soccorso civile</i>	183.860,00	186.420,00	186.420,00
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	535.856,27	472.706,27	472.706,27
13	<i>Tutela della salute</i>	14.500,00	14.500,00	14.500,00
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	12.250,00	12.250,00	12.250,00
16	<i>Agricoltura e politiche agroalimentari e pesca</i>	2.955,00	2.955,00	2.955,00
18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	152.978,86	152.904,28	152.957,52
50	<i>Debito pubblico</i>	45.656,84	47.230,55	48.828,13
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	150,00	150,00	150,00
99	<i>Servizi per conto terzi</i>	736.000,00	736.000,00	736.000,00

1.5.2.2. le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Denominazione Intervento	Importo Totale	Importo liquidato	Fonti di finanziamento
Riqualificazione strutturale Edificio Scuola media	2.998.402,00	2.229.033,31	Contributo Ministero Infrastrutture
Adeguamento sismico e efficientamento energetico Scuola Media	616.522,00	4.902,62	Contributo FSR
Manutenzione straordinaria tratti di strade comunali	56.600,00		Contributo ministero Fondi propri
Interventi di manutenzione straordinaria relativi alla mobilità Viale martiri della resistenza	100.000,00	30,00	Contributo ministero
Rigenerazione Urbana capoluogo	182.000,00		Contributo regionale Fondi propri
Piano di azione locale 2014-2020 due valli un territorio	69.000,00	3.007,30	Contributo FSR

1.5.2.3. Nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati secondo quanto previsto nel piano triennale delle opere pubbliche.

1.7. Linee direttrici della programmazione pluriennale.

In base all'andamento economico nazionale e locale, politico e strategico, il nostro ruolo è quello di cogliere le potenzialità del territorio atte a far sì che Castel Ritaldi sia più vivibile, visibile, competitivo e all'avanguardia.

Le linee programmatiche sono state condivise sinergicamente con l'apparato tecnico-amministrativo coerentemente al programma elettorale.

Pertanto sulla scia di quanto asserito le “**Linee programmatiche**” sono così riassumibili :

1.7.1. POLITICHE SOCIALI

1.7.1.1 Cittadino, famiglia e sostegni.

L'amministrazione impegnerà le sue energie al fine di creare un “Governo Partecipato” perché l'obiettivo primo dell'ente comunale deve essere quello di far sentire il cittadino parte integrante dell'attività amministrativa per raggiungere il traguardo di una buona gestione. Il comune impronerà la sua attività amministrativa sulla trasparenza e sul dialogo costante con i cittadini e con le aziende del territorio per una politica fondata sulle esigenze della persona. Al fine di concretizzare questi obiettivi, l'idea è stato istituito un punto d'ascolto. La squadra si impegnerà in questo mandato ad assorbire e recepire attraverso tale sportello, tutte le richieste, segnalazioni e proposte al fine di migliorare insieme alla polis la qualità della vita.

Per garantire il benessere di tutti i cittadini e di ampliare i servizi finora offerti l'amministrazione sosterrà tutte le iniziative atte a supportare disabili e anziani andando ad agevolare le famiglie, creando nuovi servizi dedicati.

Per garantire un servizio a 360 gradi l'esigenza è quella di adottare forme di aiuto che coinvolgano associazioni e/o volontari al fine di accompagnare nei luoghi di cura coloro che necessitano di terapie mediche-salvavita, e che non hanno la possibilità di recarsi presso le strutture predisposte a tali servizi.

1.7.1.2 Turismo e cultura.

Il buon governo di una città parte anzitutto dall'esistente, per cui promuovere e valorizzare le bellezze e le tradizioni del territorio, significa conservare la cultura di un popolo. Ottimizzare le risorse della nostra zona vuol dire avvicinare il turista ed indirettamente creare nuove opportunità di guadagno per le aziende e per le attività ristorative e ricettive situate nel nostro comune. L'idea che noi vorremmo sviluppare al fine di perseguire questo obiettivo, è quello di creare una effettiva e concreta collaborazione tra comuni limitrofi per inserire Castel Ritaldi all'interno degli itinerari turistici umbri, promovendo il nostro territorio come percorso alternativo ai circuiti turistici classici. E' intenzione dell'amministrazione potenziare i rapporti con il GAL (Valle Umbra e Sibillini) al fine di utilizzare i fondi comunitari per la realizzazione di iniziative per la promozione del territorio.

In ambito Culturale si intende realizzare la “RETE DEL SAPERE”, ovvero la creazione di un filo conduttore tra Comune – Biblioteca e Cittadino, che dia modo di ampliare la propria cultura attraverso il potenziamento di progetti e iniziative.

Il nostro territorio ha numerosi centri storici che potrebbero essere valorizzati, promossi e fatti conoscere. A tal proposito vorremmo proporre Castel Ritaldi come set per produzioni cinematografiche in modo da favorire la divulgazione dei nostri luoghi.

Sostenere nuove iniziative culturali (arte, teatro, mercatini, ecc...) e quelle già esistenti (Palio del Fantasma, Frantotipico, Paese delle Fiabe, Fiabe Saporite, ecc...) coinvolgendo tutte le associazioni e realtà produttive del territorio.

L'obiettivo è quello della diffusione della conoscenza del territorio, delle sue peculiarità, delle sue ricchezze culturali e paesaggistiche attraverso le iniziative culturali e di promozione del turismo enogastronomico.

1.7.1.3 Scuola, sport e formazione.

Tra la scuola e la comunità sociale deve esistere un rapporto di profonda interazione tale da attuare strategie educative e politiche di sostegno ai giovani.

Il primo passo è stato quello di portare a termine il progetto “Cittadella Scolastica”. La nostra intenzione è definire quanto richiesto dalla normativa stabilita dai fondi concessi per la realizzazione del complesso scolastico, colonna portante e fiore all'occhiello del nostro territorio. Dovrà essere di qualità, aperta alle nuove tecnologie e spazi per ogni esigenza. Sosterremo iniziative formative e progetti che l'istituto ci proporrà e daremo il supporto al potenziamento delle attività. D'altronde un comune senza offerte formative e' un comune senza futuro.

In un piccolo comune come Castel Ritaldi possedere un impianto sportivo è una risorsa che non può più essere trascurata. Lo sport è sinonimo di salute, benessere e svago, per cui investire sull'attività sportiva significa migliorare la qualità di vita dei cittadini.

Non va poi dimenticato che lo sport, essendo un importante strumento di integrazione, svolge una fondamentale funzione culturale e sociale.

Un'ulteriore esigenza della cittadinanza e soprattutto delle famiglie è quella di avere un luogo sicuro e a norma in cui poter far divertire i propri figli. La comunità deve quindi essere ascoltata e al fine di soddisfare questo bisogno, l'amministrazione intende attivarsi per trovare le modalità e gli strumenti necessari per la realizzazione di tali obiettivi.

Tutte le associazioni avranno il nostro sostegno e collaborazione al fine di sfruttare al meglio le strutture comunali, riorganizzando le ubicazioni per ognuna di esse e collaborando alla ricerca dei fondi necessari alla loro valorizzazione.

1.7.2.CASTEL RITALDI URBANA

1.7.2.1 Piano regolatore

Il nostro comune necessita di una modifica al piano regolatore al fine di creare un sistema al servizio del cittadino. Attraverso tali modifiche si potrebbero apportare miglioramenti, facilitazioni, opportunità per i cittadini che, ad oggi, non possono essere effettuati sulla base dell'attuale piano regolatore.

La variante che intendiamo proporre ha lo scopo di adeguare lo strumento urbanistico anche ai contenuti introdotti dalle legge regionale 21 gennaio 2015 n.1 e al regolamento regionale 18 febbraio 2015 n.2, promuovendo nuove politiche di sviluppo per il territorio cogliendo le opportunità in esse contenute quindi ridefinire il perimetro delle macroaree (parti urbanizzate) in relazione all'individuazione di una nuova area industriale e di una ridefinizione delle destinazioni funzionali delle aree interne, ridefinire il livello e la qualità delle varie infrastrutture esistenti nel nostro comune, adeguare il PRG ai dettami dell'ordinanza n.39/2017 del commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 24 agosto 2016 (piano della protezione civile e individuazione della struttura urbana minima).

1.7.2.2 Valore del patrimonio territoriale, strutturale ed umano.

Per contrastare eventi dannosi, oltre ad aver cura del nostro territorio, occorre fare manutenzione ordinaria e straordinaria. In nostro obiettivo è controllare che l'ente preposto, svolga il proprio lavoro al fine di evitare problemi in caso di eventi atmosferici e mantenere le nostre aree pulite. Inoltre, l'idea è quella di revisionare le convenzioni con L'Ente VUS al fine di rendere più vantaggiosa la raccolta differenziata e cercare di ridurre le tariffe comunali.

Intervento su ogni frazione di Castel Ritaldi al fine di risolvere le problematiche urbanistiche locali e rafforzamento del monitoraggio delle aree verdi e tappeto stradale del territorio. Il mantenimento del decoro urbano risulta, infatti, funzionale sia per il benessere dei cittadini sia per lo sviluppo turistico.

Intendiamo portare avanti una politica territoriale diligente e mirata, creando uno stretto legame tra l'amministrazione e le varie realtà locali attraverso la creazione di un gruppo di **"Rappresentanti di Frazione"**, i quali possano segnalare le necessità e le problematiche constatate dai cittadini. Riquilibrare i beni di proprietà del comune, significa sfruttare a 360° le proprie risorse ancora oggi inutilizzate o non adeguatamente sfruttate.

1.7.2.3 Viviamo in sicurezza

Affinché tutti i cittadini si sentano sicuri nel luogo in cui vivono, è giusto attivare nuove misure, potenziando la videosorveglianza del nostro paese individuando le aree di maggiore necessità, aumentando la collaborazione con le forze dell'ordine creando una sinergia atta a individuare in tempo utile attività di microcriminalità in collaborazione col Controllo del Vicinato e sensibilizzando la cittadinanza in materia di sicurezza oltre alla riorganizzazione della Protezione Civile

1.7.3.POLITICHE AGRICOLE.

La nostra è un economia anche agricola, vitivinicola ed olearia. Di fondamentale importanza risulta quindi valorizzare, promuovere e sviluppare tale settore prestando un particolare occhio di riguardo per quella che è l'agricoltura biologica connessa quindi al benessere della persona, alla qualità del prodotto e ad un nuovo modo di fare agricoltura.

L'amministrazione intende investire e realizzare progetti insieme alle attività del territorio con lo scopo di favorire tali imprese e la loro produzione. L'intento è quello di creare giornate, eventi, convegni formativi e ricreativi capaci di lanciare i prodotti della zona contemporaneamente dando impulso ad un "Progetto sul Trebbiano" capace di collegare i nostri territori a tale tipologia di vino in cui questi vigneti hanno trovato originariamente vita.

Lo scopo è quello di valorizzare le risorse agricole del territorio e promuovere i processi tesi a favorire l'incontro tra domanda e offerta.

1.7.4. CASTEL RITALDI GROUP

1.7.4.1 Integrazione organizzativa.

Durante il mandato amministrativo intendiamo adottare tutte quelle azioni necessarie affinché si raggiungano determinati standard organizzativi. A tal fine si renderà necessario:

- Fare squadra, realizzando sia nel gruppo di collaboratori che nei confronti degli altri servizi una cultura dell'impegno e della cooperazione tra gli uffici, soprattutto di quelli strutturalmente in difficoltà e che sono di immediato front office.
- Dare priorità alle esigenze complessive dell'amministrazione comunale rispetto a quelle della propria area di appartenenza.
- Nell'assunzione di decisioni si dovrà tener conto degli impatti e delle implicazioni derivanti da tutti i settori, agendo preventivamente per informare e preparare tutti gli interlocutori interni ed esterni.
- Evitare chiusure o irrigidimenti in caso di "conflitti di competenza" con altri ruoli organizzativi ed istituzionali, gestendo con trasparenza e chiarezza i processi e le dinamiche interne.
- Analizzare le competenze organizzative/gestionali, dove viene registrata la sintesi della prestazione fornita dai Responsabili di Area, adottando ove necessario eventuali azioni per il miglioramento della prestazione lavorativa.
- Mantenere un costante livello di efficienza amministrativa, operando gli interventi correttivi necessari, mediante la condivisione metodologica dell'esperienza che ha permesso di ottenere risultati eccellenti in un determinato ambito (Best Practice).
- Far crescere e motivare il gruppo di collaboratori, attraverso la gestione ottimale delle regole e dei sistemi organizzativi, la delega, la comunicazione e la formazione.
- Trasmettere informazioni al cittadino con un linguaggio preciso ed adeguato, condividendo un progetto di metamorfosi comportamentale dell'operatore pubblico per la qualità dei servizi erogati.
- Mantenimento di un responsabile atteggiamento verso il consolidamento e lo sviluppo nei confronti dell'associazione di funzioni e di servizi con amministrazioni che condividono le stesse strategie.

1.7.4.2 Semplificazione amministrativa

Le attività amministrative sono interessate da un continuo processo di riorganizzazione, semplificazione, dematerializzazione e conservazione sostitutiva, che costituisce una delle linee di azione più significative ai fini della razionalizzazione della spesa pubblica (Spending Review).

Si intende prevedere un miglioramento qualitativo e recuperi di efficienza attraverso l'introduzione di nuove procedure operative e di correttivi nei processi gestionali, con pressioni sui tempi di risposta e sulla semplificazione per gli utenti esterni.

A tale fine l'impegno di questa amministrazione sarà quello di:

- eliminare, laddove possibile, iter burocratici e di fasi procedurali che non hanno più valore prescrittivo, ma che costituiscono appesantimenti inutili e gravosi per i cittadini, fonte di ritardi e di dispendio ingiustificato di risorse.
- Adottare metodologie amministrative innovative e consapevoli, condividendole con i soggetti interni ed esterni all'ente, valutando costantemente la percezione del cittadino (Customer satisfaction).

1.7.4.3 Trasparenza amministrativa

A tal fine intendiamo prevedere una interazione con i cittadini e massima trasparenza delle informazioni adottando per quanto possibile servizi e modulistica online; offrire servizi di qualità ai cittadini mediante l'innovazione tecnologica per la produzione anche di nuovi (ICT); rivedere il diritto di accesso ai dati e ai documenti detenuti dall'amministrazione comunale mediante l'istituto dell'Accesso Civico.

1.7.4.4 Benessere amministrativo

Il benessere organizzativo è il primo elemento che influenza efficacia, efficienza, produttività e sviluppo di un ente pubblico: ciò è possibile mediante la riduzione della routine e la creazione di un clima di interesse e di benessere interno, promuovendo e mantenendo il più alto grado di vigore fisico, psicologico e sociale dei lavoratori.

1.7.4.5 Pianificazione finanziaria "sostenibile"

Ogni organizzazione nasce per raggiungere specifici obiettivi ed esiste per un fine ben definito. Nessuna organizzazione può realizzare i propri obiettivi di business o le proprie finalità di pubblico interesse se non cura in primo luogo i propri sistemi operativi di funzionamento.

Ovviamente non fanno differenza le pubbliche amministrazioni anche se, al contrario delle organizzazioni for profit, hanno finalità di interesse pubblico. Il Comune di Castel Ritaldi, come tutti gli altri enti locali persegue gli obiettivi generali previsti dalla legge e declinati nel proprio statuto e gli obiettivi che, tempo per tempo, declina nei propri strumenti di programmazione.

Il Comune di Castel Ritaldi è pienamente consapevole che per perseguire i propri obiettivi, funzionali a migliorare e rispondere alle esigenze della propria comunità, deve necessariamente investire, sui propri meccanismi interni di funzionamento.

In altri termini, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale elabora e rappresenta nei documenti di programmazione, sono intimamente connessi o addirittura dipendenti dal funzionamento dell'organizzazione aziendale, quel processo con il quale si predispongono e si strutturano le risorse (*umane, fisiche, informative, tecnologiche, finanziarie, e altro ancora*), con l'obiettivo, appunto, di supportare il funzionamento e realizzare i progetti e gli obiettivi strategici aziendali.

La dimensione finanziaria, nella intera prospettiva di mandato, continuerà, probabilmente, a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa.

Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre le spese, pur a fronte di azioni di contenimento, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale.

I documenti finanziari approvati stanno, indubbiamente a dimostrare che i "parametri" di bilancio ed economico patrimoniali, gli altri indicatori segnalatori dello "stato di salute" finanziario del Comune, collocano l'Ente nella categoria dei comuni "virtuosi" a cui non intendiamo rinunciare, consapevoli che ogni azione avrà un effetto sulla comunità locale, tuttavia che intendiamo utilizzare per attivare e governare percorsi ad effetto moltiplicatore sulla economia e sul tessuto sociale locale.

1.8. Le linee programmatiche e gli obiettivi strategici

LINEA PROGRAMMATICA " I "	Obiettivi strategici	
POLITICHE SOCIALI	Cittadino, famiglia e sostegni	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Creazione punto d'ascolto.</u> • <u>Ampliamento dei servizi finora offerti</u> (l'amministrazione sosterrà tutte le iniziative atte a supportare disabili e anziani andando ad agevolare le famiglie, creando nuovi servizi dedicati)
	Turismo e cultura.	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Castel Ritaldi all'interno degli itinerari turistici umbri</u> (promovendo il nostro territorio come percorso alternativo ai circuiti turistici classici.) • <u>la "RETE DEL SAPERE"</u> (ovvero la creazione di un filo conduttore tra Comune – Biblioteca e Cittadino)
	Scuola, sport e formazione	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Cittadella scolastica</u> (realizzazione la realizzazione del complesso scolastico, colonna portante e fiore all'occhiello del nostro territorio) • <u>Impiantistica sportiva</u> (ottimizzazione e valorizzazione degli impianti esistenti)

LINEA PROGRAMMATICA " II "	Obiettivi strategici	
	<i>Piano regolatore</i>	<u>Variante al piano regolatore.</u>

C.R. URBANA	Valore del patrimonio territoriale, strutturale ed umano	<ul style="list-style-type: none"> • Decoro urbano (miglioramento gestione aree verdi e viabilità generale – monitoraggio criticità geomorfologiche) • Rete rappresentanti di frazione
	Viviamo in sicurezza	Potenziamento sistema videosorveglianza (Potenziamento attività di controllo del territorio)

LINEA PROGRAMMATICA “ III”	Obiettivi strategici	
POLITICHE AGRICOLE	Valorizzazione risorse agricole	Progetto trebbiano (Promozione eventi specifici)

LINEA PROGRAMMATICA “ IV”	Obiettivi strategici	
CASTEL RITALDI GROUP	Integrazione organizzativa	<u>Generare la “ cultura di squadra”</u> (Priorità raggiungimento obiettivi dell’amministrazione e attenzioni al cittadino.) Responsabile atteggiamento verso il consolidamento e lo sviluppo nei confronti dell’ associazione di funzioni e di servizi.
	Semplificazione e innovazione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> • Semplificazione iter burocratici e dematerializzazione. • Digitalizzazione metodologie amministrative innovative .

		<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della percezione del cittadino (Customer satisfaction).
	Trasparenza amministrativa e benessere organizzativo	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme gestione servizi online • Variazione della routine e creazione di un clima di interesse e di benessere interno.
	Pianificazione finanziaria “sostenibile “	<p>Fiscalità giusta (per garantire ai cittadini di fruire di servizi efficienti – destinazione a riduzione imposte della evasione recuperata)</p> <p>Le leve finanziarie (per investimenti sostenibili e propulsori di sviluppo)</p>

2. SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

E' redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Operativa si prefigge i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al Gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Sezione Operativa è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi e i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali: la Parte 1 e la Parte 2.

Nella Parte 1 sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e devono essere individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ricompresi nella Sezione Operativa. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di sua proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

Nel Documento Unico di Programmazione dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

2.1. PROGRAMMI OBIETTIVI OPERATIVI E RISORSE.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GEN. E DI GESTIONE

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge e sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: la loro esistenza deve comunque essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

I numerosi provvedimenti varati comportano una serie di attività e di riforme amministrative che rischiano di ingolfare le funzioni. Il cosiddetto "split payment", oppure la "reverse charge" oppure "certificazione unica" oppure l'amministrazione trasparente si inseriscono in un tessuto burocratico amministrativo che sciaguratamente nonostante i proclami non subisce affatto semplificazioni di sorta, anzi viene appesantito.

Costituirà linea fondamentale di indirizzo di legislazione dell'amministrazione comunale il **miglioramento qualitativo e recuperi di efficienza** attraverso l'introduzione

di nuove organizzazioni operative e di correttivi nei processi gestionali con pressioni sui tempi di risposta e sulla semplificazione per gli utenti esterni. Chiaramente i **processi di ristrutturazione** hanno sempre le caratteristiche del momento di forte discontinuità durante il quale vengono realizzati i cambiamenti necessari a migliorare la coerenza tra la struttura stessa ed il modo di operare in cui tratto determinante è la “ cultura delle persone” il loro “ atteggiamento professionale”. Governare con competenza e responsabilità tali processi è il punto nodale per la ridefinizione delle strutture delle unità organizzative più idonee più coerenti e più efficaci.

Intervenire consapevolmente attraverso una approfondita conoscenza delle modalità delle tecniche dei tempi sui “processi amministrativi “ significa condizionare positivamente la qualità dei prodotti .

la tecnologia dovrà dare un notevole supporto al processo di modernizzazione del comune; questa è anche una necessità per ridurre la spesa e per sostenere la competitività del sistema pubblico-privato.

- **Programma 0101 - organi istituzionali**

Risorse assegnate nel triennio:

Totale programma 101	59.550,00	59.550,00	67.550,00
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 0102 – segreteria generale**

Il servizio svolge il presidio e l'aggiornamento dati dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento normativo. Cura la semplificazione dei procedimenti per individuare ed eliminare sovrapposizioni e duplicazioni e ridurre i tempi anche attraverso l'informatizzazione delle procedure.

Piano triennale razionalizzazione delle spese;

Rispetto art. 27, comma 2, D.L. n. 112/2008 “Taglia Carta”.

Implementazione delle procedure informatizzate:

- supervisione sistema informatizzato gestione deliberazioni, determinazioni, decreti ed ordinanze e relativa dematerializzazione degli stessi;
- riduzione della produzione interna ed esterna di documenti cartacei implementando le comunicazioni a mezzo PEC, Mail, FTP;
- regolamentazione attività connesse alla gestione delle informazioni sul sito internet;
- modulistica e procedimenti amministrativi on line;
- stipula contratti appalti pubblici con firma digitale.

Aggiornamento della sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, nonché al monitoraggio del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione, indicante le iniziative dell'amministrazione tese a garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e sviluppo cultura dell'integrità.

Risorse assegnate nel triennio:

Totali programma 102	204.679,94	206.204,94	206.204,94
----------------------	------------	------------	------------

- **Programma 0103 – Gestione economico finanziaria, programmazione, economato.**

La cosiddetta “ **armonizzazione contabile**” rappresenta una vera rivoluzione politico amministrativa che interessa gli operatori e anche l’atteggiamento della rappresentanza politica. Basta semplificare ricordando che essa è in particolare rappresentata con una parola d’ordine : “ **Programmazione**”. Prova ne è che gli organi di governo saranno impegnati nella costruzione della loro programmazione pluriennale mediante l’adozione entro il mese di luglio di ciascun anno della programmazione strategica ed operativo denominata “ **documento unico di programmazione**” da adottarsi con decisione del Consiglio ed alla cui mancata approvazione discende l’eventuale scioglimento dello stesso prova della sua rilevanza.

La struttura è continuamente impegnate nell’adeguamento dei sistemi operativi e gestionali interni alle continue modifiche ed aggiornamenti della nuova **architettura contabile finanziaria ed economico patrimoniale dell’Ente** con operazione atte a adeguare ed integrare “ **il piano integrato dei conti**” contenitore delle partite analitiche e voci di ricavo o di costo secondo i *nuovi principi contabili*.

Gli strumenti di programmazione e i report interni a fini gestionali se integrati dai nuovi modelli organizzativi assumono sempre di più il valore di strumenti direzionali e di controllo strategico orientati verso il perseguimento della qualità. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione dell’organizzazione e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti sono di fondamentale importanza nel processo di cambiamento degli enti territoriali soprattutto se puntano alla razionalizzazione delle forme gestionali dei servizi tramite la loro unificazione e ad un monitoraggio permanente sull'andamento degli stessi.

Operazione di chiarezza che se colta nella sua opportunità dovrebbe offrire la possibilità di sanare situazioni di incontrollabile sostenibilità finanziaria. Per quanto riguarda il Comune di Castel Ritaldi, gli elementi di virtuosità e prudenza manifestati negli anni precedenti sono stati chiaramente confermati. Il nostro ente, già da tempo ha adottato per garantire la tempestività dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni a favore delle imprese, in coerenza con la disciplina comunitaria ed in particolare con le disposizioni introdotte dall’art 1 commi 862 e ss. della Legge 145/2018. La nostra organizzazione funzionale obbliga il funzionario che adotta provvedimenti di impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio. Focus merita Il *fondo di garanzia debiti commerciali* dal 2020 potrebbe essere un ulteriore fattore di irrigidimento del bilancio. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell’ente.

Il Settore si occupa della gestione contabile dell'Ente, dalla predisposizione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, alla predisposizione del rendiconto e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti; gestisce le operazioni finanziarie, gli adempimenti fiscali, i rapporti con il Tesoriere. Il Settore svolge una funzione di controllo contabile e fiscale interno, oltre ad una funzione di verifica degli equilibri economico-finanziari. Svolge una funzione di supporto agli altri responsabili di servizio sul tema della formazione per la nuova gestione conseguente alla armonizzazione.

*Il settore finanziario inoltre attraverso una **convenzione di servizio** garantisce la direzione e operatività dei servizi finanziari anche della Unione dei Comuni “ TOS” .Tutte le funzioni di comunicazione ,rapporti e gestione dei flussi finanziari tra l’Unione ed i Comuni aderenti.*

Il servizio in esame si occupa del coordinamento delle attività tecniche finalizzate a:

- predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente (DUP) sia in fase preventiva sia nelle fasi consuntive;
- predisposizione dei report finalizzati alle fasi di preconsuntivo e consuntivo di periodo (con riferimento alla parte economica, alla parte investimenti e ai piani dettagliati degli obiettivi);

- analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei principali servizi ed interventi comunali;
- Collabora inoltre alle attività tecniche connesse alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard.

Sono inoltre ricomprese tutte le attività gestionali del *Servizio Economato*:

- acquisti di beni e servizi a supporto del funzionamento dell'Amministrazione Comunale, all'interno del percorso di azioni di razionalizzazione;
- razionalizzazione operativa nello svolgimento del servizio di cassa economale per cittadini e utenti interni al Comune.
- Gestione completa del servizio di illuminazione votiva; contratti e fatturazione;
- gestione delle variazioni inventariali;
- attività di supporto alla gestione del patrimonio dell'Ente;

Indicatori attività	Unità misura	2020	2021	2022	2023	2024
Visti apposti su determinazioni	n.	874	870	872	877	880
Pareri delibere Consiglio/Giunta Comunale	n.	176	170	160	164	170
Variazioni Bilancio/Peg/Esigibilità - Competenza/cassa	n.	21	18	14	16	16
Mandati di pagamento emessi	n.	1619	1630	1600	1610	1615
Reversali di incasso emesse	n.	1089	1095	1080	1082	1090
Accertamenti di entrata	n.	58	60	62	61	62
Impegni di spesa registrati	n.	438	440	445	450	452
Impegni Provvisori	n.	11	13	14	15	14
Liquidazioni di spesa registrati	n.	696	698	700	705	703
Registrazione movimenti conti correnti postali	n.	171	140	136	137	136
Prime Note	n.	5.160	5.200	5.300	5.310	5.315
Bollette Entrata	n.	36	70	70	70	70
Bollette Uscita	n.	91	40	40	40	40
Quietanze riscossione regolarizzate	n.	1758	1765	1780	1785	1790
Documenti legati alla programmazione e controllo	n.	20	20	20	20	20
Aggiornamento inventariali	n.	57	80	50	50	50
Rendiconti trimestrali di cassa economale	n.	4	4	4	4	4
Movimenti registrazioni di cassa economale	n.	127	100	100	100	100
Movimenti PagoPA	n.	5	150	160	165	165
Gestione contratti utenti	n.	2	2	2	2	2
Emissione fatture servizi	n.	281	281	281	281	281

Risorse assegnate nel triennio:

Totale programma 103	82.905,72	82.905,72	82.905,72
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 0104 gestione entrate tributarie e servizi fiscali**

Il Servizio nell'ambito del settore economico finanziario è delegato alle attività di: indirizzo, gestione monitoraggio e controllo della gestione dei tributi comunali e della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie; gestione amministrativa e contabile del bilancio di competenza; gestione delle sanzioni amministrative; gestione tributaria e regolamentare dell'impiantistica pubblicitaria; controlli ISEE e contenzioso tributario.

Il personale dipendente, garantisce la qualità e l'efficienza del servizio, attraverso la pianificazione costante di tutte le attività legate alla gestione e riscossione dei tributi comunali (manutenzione e gestione banche dati, front-office TARSU/TARES/TARI, front-office ICI/IMU/TASI, recupero evasione) fino alla gestione delle procedure per la riscossione coattiva.

La riscossione coattiva è il processo che viene avviato dall'Amministrazione per il recupero dei crediti, tributari ed extratributari, non riscossi in via volontaria. La riscossione coattiva ha inizio con l'emissione e la notifica dell'ingiunzione di pagamento a carico del debitore e comprende tutte le attività di riscossione forzata che la legge consente di attivare al fine del recupero del credito, ovvero le procedure cautelari (fermo amministrativo dei beni mobili registrati, l'iscrizione di ipoteca sugli immobili) e le procedure esecutive (pignoramento mobiliare ed immobiliare).

La riscossione coattiva prevede quindi le attività di analisi del debitore, la riscossione e rendicontazione, la gestione dell'eventuale contenzioso e la gestione delle attività di riscossione forzata tutt'ora affidata ad Equitalia in genere salvo l'utilizzo delle forme dirette previste dal R.D. 639 /1910 attraverso la emissione di ingiunzione per casi specifici di entrate.

In gestione diretta il servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del COSAP e della TARSU/TARES/TARI giornaliera.

Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi/ imposte comunali e delle sanzioni amministrative, l'effettuazione dei controlli ed altri accertamenti e controlli tributari.

Al servizio è affidato la gestione intera dei servizi fiscali del Comune e la gestione amministrativa contabile degli stessi.

Sono inoltre affidate le funzioni di Gestione amministrativa e contabile del patrimonio comunale relativamente alle locazione attive e concessioni attive.

L'attività del Servizio deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali, non solo per garantire il livello di entrata consolidatesi in questi anni, ma per incrementarne in maniera significativa la dimensione.

Indicatori attività	Unità di misura	2018	2019	2020
IMU - Attività di controllo - avvisi di accertamento	n.	57	103	94
TASI - Attività di controllo - avvisi di	n.	59	111	72

accertamento				
TARI tributo rifiuti 2016 – iscrizione ruolo coattivo	n.	123	==	==
TARI tributo rifiuti 2017 – iscrizione ruolo coattivo	n.	128	==	==
TARI tributo rifiuti 2018 – iscrizione ruolo coattivo	n.	==	140	==
TARI – tributo rifiuti 2016 – solleciti notificati	n.	==	==	==
TARI – tributo rifiuti 2017 – solleciti notificati	n.	287	==	==
TARI – tributo rifiuti 2018 – solleciti notificati	n.	==	301	==
TARI – tributo rifiuti 2019 – solleciti notificati	n.	==	==	274
N. avvisi di pagamento F24 emessi	n.	5307	4733	4785
IUC - Rimborsi trattati	n.	6	2	2
COSAP - Denunce	n.	17	9	13
N. Conti della gestione dei Concessionari ricevuti	n.	2	2	2
Locazioni numero contratti gestiti	n.	14	12	12
Gestione condominio	n.	1	1	1
N. fatture complessive registrate	n.	650	705	919
Liquidazione mensile iva	n.	13	13	13
Dichiarazioni annuali IVA e IRAP	n.	2	2	2
Delibere e determinazioni proposte ed assunte	n.	45	46	45
Report per il controllo di gestione	n.	2	4	2

Risorse assegnate nel triennio:

Totale programma 104	47.769,45	47.769,45	47.769,45
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 0105 gestione beni demaniali e patrimoniali**

Gestione tecnica, estimativa, amministrativa del patrimonio comunale per contratti passivi e per trasferimenti immobiliari, e per gli immobili di proprietà comunale utilizzati per fini istituzionali.

Acquisizioni gratuite aree urbanizzate. Donazioni e successioni. Costituzioni ed estinzione diritti reali e vincoli. Servitù militari.

Monetizzazione oneri derivanti da titoli edilizi (ex-PRG). Attività tecniche per procedure espropriative.

Manutenzione immobili destinati alle locazione e di tutti gli altri di proprietà non destinati ai specifici servizi istituzionali.

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 105	29.418,70	28.729,84	28.010,48
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 0106 ufficio tecnico**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 106	108.811,84	108.811,84	108.811,84
----------------------	------------	------------	------------

- **Programma 0107 elezioni e consultazioni popolari anagrafe e stato civile**

Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.

L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento.

L'anagrafe provvede inoltre alla al rilascio delle carte di identità cartacee. Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva . Gestisce il registro DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento) testamento biologico.

Le attività e i servizi sono svolti interamente da dipendenti comunali. I servizi di Stato Civile svolgono sia attività di front office alla cittadinanza che attività interna di back office.

L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla cancellazione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori.

L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 107	73.919,71	73.919,71	73.919,71
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 0108 - statistica e sistemi informatici**

Il servizio si occupa in realtà di servizi residuali del sistema informatico del comune ad esclusione dei servizi statistici assegnati dall'istat che sono svolti dai servizi demografici . Invero i servizi statistici e dell'informatica sono funzioni trasferite integralmente all'Unione dei Comuni ma attivate solo per gli aspetti informatici senza mai dare corso all'ufficio statistico associato.

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 108	28.600,00	28.600,00	28.600,00
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 0110 - risorse umane**

La mission fondamentale è quella propria dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione contabile e previdenziale del personale, gestione del contenzioso, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le funzioni più propriamente di sviluppo e innovazione, quali le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, la formazione, la programmazione quali-quantitativa delle risorse umane. Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'Ente. Nella consapevolezza della centralità del personale per il raggiungimento di una buona performance organizzativa, il servizio deve assumere un ruolo sempre più importante di innovazione e di programmazione, finalizzato prioritariamente al raggiungimento di obiettivi di efficienza e alla pratica dei "buoni esempi" di gestione rilevabili anche attraverso il confronto e lo scambio con altre Amministrazioni.

Dal lato dell'organizzazione interna, il cambiamento dovrà essere orientato da valutazioni non solo della capacità di conseguire risultati coerenti con le strategie e gli obiettivi dell'amministrazione, ma anche da analisi di clima interno che misurino il grado di responsabilizzazione, collaborazione e motivazione dei dipendenti a tutti i livelli.

L'impegno sarà rivolto ad aumentare il senso di appartenenza all'ente e quindi l'identificazione del personale nel perseguimento delle finalità strategiche e istituzionali dello stesso, superando i limiti del ruolo o degli specifici compiti o mansioni assegnati al singolo individuo o ufficio.

Indicatori di attività

Indicatore di attività	Unità di m.ra	Conseguito				
		2018	2019	2020	2021	2022
Dipendenti in servizio gestiti	N.	16	15	17	17	17
Registrazione assenze, permessi, giustificativi (compreso il personale straordinario)	N.	497	450	500	500	500
Inserimenti variazioni orari di lavoro/turni	N.	51	55	55	55	55
Adempimenti, comunicazione assenze Dipartimento Funzione Pubblica (eliminato adempimento assenze mensili)	N.	6	6	6	6	6

Adempimenti RGS – SICO (Relazione - Conto annuale – Piano dei Fabbisogni)	N.	3	3	3	3	3
Compilazione conto annuale e relazione della spesa di personale	Tabelle	18	18	18	18	18
Denunce contributive- Interventi medi mensili	N.	1	1	1	1	1
Buste paga emesse (compreso il personale straordinario)	N.	207	185	200	200	200
Certificazioni fiscali, previdenziali ed assicurative	N.	49	56	56	56	56
Denunce annuali fiscali previdenziali ed assicurative	N.	3	3	3	3	3
Assicurazioni contro gli infortuni. Posizioni.	N.	8	8	8	8	8
Contratto integrativo decentrato. Relazione illustrativa e tecnico finanziaria	n.	2	2	2	2	2
Sedute con OOS. Contratto integrativo decentrato. Incontri sindacali. verbali	n.	2	1	1	1	1

Rispetto limiti spesa personale

DPCM del 17.03.2020

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni da iscrivere definitivamente in bilancio devono essere compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante e in proiezione anche pluriennale con il limite del rapporto determinato dal DPCM 17.3.2020 (Entrate correnti/spesa personale)

Previsioni	2022	2023	2024
Spese per il personale dipendente	558.873,54	558.873,54	558.873,54
Costo lavoro flessibile	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	53.000,00	53.000,00	53.000,00
SPESA MACROAGGREGATO 1	611.873,54	611.873,54	611.873,54
Quota parte spesa personale in Convenzione	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	637.873,54	637.873,54	637.873,54

GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	P02 Segreteria generale	02.01 <i>Piattaforme digitali per la digitalizzazione di nuovi processi amministrativi</i>	Raio Roberto	SI	SI	SI
	Governance: Raio Roberto					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	P02 Segreteria generale	02.02 <i>Dematerializzazione e semplificazione</i>	Raio Roberto	SI	SI	SI
	Governance: Carella Antonio e Raio Roberto					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	P07 Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile		Raio Roberto	SI	SI	SI
	Governance: Filippucci Maurizio – Colli Mirella					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	P03 Gestione economica, finanziaria	03.01 <i>Pianificazione finanziaria sostenibile. Coordinamento controlli interni efficacia finanziaria.</i>	Perleonardi Giuliano	SI	SI	SI
	Governance: Bosi Antonia					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024

M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	P03 Gestione economica, finanziaria	03.01 <i>Pianificazione finanziaria sostenibile. Potenziamento gestione integrata armonizzazione .</i>	Perleonardi Giuliano	SI	SI	SI
	Governance: Bosi Antonia . Menghini Giuliana					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	P03 Gestione economica, finanziaria	03.02 <i>Patrimonio comunale. Riqualificazione gestioni inventariali .</i>	Perleonardi Giuliano	SI	SI	SI
	Governance: Menghini Giuliana					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	P04 Entrate tributarie e servizi fiscali	04.01 <i>Progetto integrato di contrasto evasione mediante azioni di sensibilizzazione, assistenza e risolutezza. Rafforzamento capacità riscossione entrate comunali anche , ove previsto, previsione di meccanismi di stralcio. Controllo accatastamenti.</i>	Perleonardi Giuliano	SI	SI	SI
	Governance: Umberto Romoli					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	P04 Entrate tributarie e servizi fiscali	04.02 <i>Gestione attiva della fiscalità locale. Diversificazione imposizione Possibile applicazione di criteri di progressività.</i>	Perleonardi Giuliano	SI	SI	SI
	Governance: Umberto Romoli					

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 301 polizia locale ed amministrativa

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 301 e Missione 3	88.457,60	95.883,19	95.883,19
-----------------------------------	-----------	-----------	-----------

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- **Programma 402 altri ordini di istruzione non universitaria**

Relativamente al servizio di Nido per l'infanzia (Giocamondo), l'Ente è in grado di soddisfare annualmente tutte le domande di inserimento e contestualmente di garantire il pieno utilizzo della struttura al fine di ottimizzare i costi e garantire le economie di scala e l'efficienza del servizio. La rete dei servizi scolastici rivolti all'infanzia, Asilo nido "Giocamondo", Sezione primavera a titolarità privata e Scuola dell'infanzia, rappresenta una sicurezza sociale per le famiglie del territorio attraverso una gestione professionale e di qualità.

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 402	54.208,72	46.983,80	44.749,69
----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 404 istruzione universitaria**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 404	55,00	55,00	55,00
----------------------	-------	-------	-------

- **Programma 406 servizi ausiliari alla istruzione**

Programma che contiene i servizi ausiliari di supporto alla istruzione , nello specifico sono gestite le attività per assicurare la mensa scolastica per la fornitura gratuita dei libri di testo e il servizio mensa per i docenti .

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma	82.035,00	82.035,00	82.035,00
------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 407 diritto allo studio**

Funzioni di assistenza per garantire il diritto allo studio

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma	7.000,00	7.000,00	7.000,00
------------------	----------	----------	----------

GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M 04 Istruzione e diritto alo studio	P02 <i>Istruzione</i>	02.01	Latino Stefania	si	si	si
	Governance:					
Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M04 Istruzione e diritto allo studio	P02 Altri ordini di istruzione			si	si	si
	Governance:					

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

- **Programma 502 att. culturali ed interv. diversi settore culturale**
- **Programma 501 valorizzazione di beni di interesse storico**

E' ricompresa la gestione della biblioteca comunale la cui funzione trasferita all'Unione dei Comuni. Con deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni n. 6 del 18/04/2012 è stata approvata la "Convenzione per la gestione unificata delle biblioteche comunali", a sua volta approvata dai comuni aderenti. In data 26/11/2012 la convenzione è stata definitivamente stipulata.

Appartengono a questo programma le azioni per lo svolgimento del " premio letterario Tabarrini " nell'ambito del progetto Castel Ritaldi Paese delle fiabe.

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali Missione	39.700,00	39.700,00	36.000,00
-----------------	-----------	-----------	-----------

GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	P02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	02.01	Silvia Vannozzi			
	Governance: Silvia Vannozzi					

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

- **Programma 601 sport e tempo libero**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 601	8.835,58	8.504,56	7.661,71
----------------------	----------	----------	----------

Gli obiettivi operativi individuati della missione e per programma

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M06 Politiche giovanili sport e tempo libero	P01 Sport e tempo libero	01.02				
	Governance:					

MISSIONE 07 TURISMO

- **Programma 701 sviluppo e valorizzazione del turismo**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 701	36.000,00	36.000,00	36.000,00
----------------------	-----------	-----------	-----------

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

- **Programma 801 urbanistica ed assetto del territorio**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 801	3.376,44	3.047,53	2.693,03
----------------------	----------	----------	----------

- **Programma 802 edilizia residenziale pubblica e locale e p.e.e.p**

Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in linea con quanto previsto dalla normativa, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini/e e professionisti/e del territorio ed in particolare: informazioni, recepimento delle istanze o depositi in materia edilizia, istruttoria delle pratiche, rilascio ove previsto, controlli a campione sulle pratiche, controlli in cantiere, vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emissione di ordinanze di sospensione lavori, sanzioni pecuniarie ecc. Gestione dell'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.

Finalità del servizio Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01, il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (fax, telefonico, web).

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 802	21.187,40	29.961,39	29.961,39
----------------------	-----------	-----------	-----------

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M 08 Assetto territorio edilizia abitativa	P	08.01	Latino Stefania			
	Governance:					

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE

- Programma 901 Difesa del suolo**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 901	5.000,00	5.000,00	5.000,00
----------------------	----------	----------	----------

- Programma 902 Tutela valorizzazione e recupero ambientale**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 902	62.698,62	64.498,62	62.698,62
----------------------	-----------	-----------	-----------

- Programma 903 Rifiuti**

Il servizio ha funzioni di coordinamento e gestione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con Vus spa, per redigere rapporti e svolgere un monitoraggio periodico.

Ha il presidio dell'attività di vigilanza sui rifiuti urbani svolta sul territorio.

La gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani, così come viene definita dalla legislazione vigente, si articola per macro interventi quali: raccolta differenziata, spazzamento e lavaggio strade pubbliche, rimozione rifiuti abbandonati, trasporto dei rifiuti ad impianti di trattamento e/o recupero o smaltimento, gestione rifiuti pericolosi. La raccolta differenziata deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi disposti dalle norme nazionali garantendo la migliore e più razionale modalità organizzativa volta alla massimizzazione dei risultati e al decoro urbano.

Analoga finalità di qualità igienica è prevista per lo spazzamento e lavaggio stradale, atti a garantire la massima igienicità e agibilità dello spazio pubblico

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 903	486.000,00	486.000,00	486.000,00
----------------------	------------	------------	------------

Risorse per investimenti sul programma nel triennio:

2	U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale				
II	U.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti				
III	U.2.03.03.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese				
IV	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese				
V	U.2.03.03.03.999	2760	<i>Fase post operativa discarica s.orsola</i>	2.560,00	2.480,00	2.405,00
			Totali programma 903	2.560,00	2.480,00	2.405,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

- **Programma 1002 Trasporto pubblico locale**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 1002	63.700,00	63.700,00	63.700,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 1005 Viabilità e infrastrutture stradali**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 1005	172.215,13	172.215,13	172.215,13
-----------------------	------------	------------	------------

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M 10 Viabilità ed infrastrutture	P 05 Muoversi e vivere il paesaggio	05.03 <i>Interventi sulla viabilità comunale</i>	Latino Stefania	SI	SI	SI
Governance:						

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

- **Programma 1101 Sistema di protezione civile**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 1101	15.420,00	15.420,00	15.420,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 1102 interventi a seguito di calamità naturali**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 1102	151.000,00	151.000,00	151.000,00
-----------------------	------------	------------	------------

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

- **Programma 1201 interventi per l'infanzia i minori e per asilo nido**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totali programma 1201	96.030,16	95.680,16	95.680,16
-----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 1202 interventi per disabili'**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totale programma 1202	16.000,00	16.000,00	16.000,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 1203 interventi per gli anziani**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totale programma 1203	12.500,00	12.500,00	12.500,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 1204 interventi per soggetti a rischio esclusione sociale**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totale programma 1204	221.526,11	218.726,11	218.726,11
-----------------------	------------	------------	------------

- **Programma 1206 interventi per il diritto alla casa**

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totale programma 1206	20.000,00	20.000,00	20.000,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

- **Programma 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri cittadini e controllo e valutazione degli interventi svolti dai privati sui beni dati in concessione. Gestione dei cimiteri comunali, manutenzioni e gestione rapporti con la ditta esterna concessionaria dei servizi. Gestione delle attività amministrative e tecniche per il servizio di illuminazione votiva gestita direttamente dal Comune.

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totale programma 1209	19.800,00	19.800,00	19.800,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	P04 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	04.01	Silvia Vannozi	SI	SI	SI

Governance:

MISSIONE 13 SANITA PUBBLICA

- **Programma 1307** ulteriori spese in materia sanitaria

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totale programma 1307	14.500,00	14.500,00	14.500,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

- **Programma 1402** Commercio e reti distributive

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totale programma 1402	1.000,00	1.000,00	1.000,00
-----------------------	----------	----------	----------

- **Programma 1404** Reti ed altri servizi di pubblica utilita'

Conduzione tecnica manutentiva ed amministrativa della funzionalità del “ fontanello distributore di acqua naturizzata” in gestione diretta del Comune.

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totale programma 1404	11.250,00	11.250,00	11.250,00
-----------------------	-----------	-----------	-----------

MISSIONE 16 AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

- **Programma 1601** sviluppo settore agricolo e sistema agroalimentari

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totale programma 1601	2.955,00	2.955,00	2.955,00
-----------------------	----------	----------	----------

GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2022	2023	2024
M16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	P01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	01.01				
	Governance:					

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI LOCALI

Programma 1801 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Il contenuto del programma è assorbito dalle previsioni legate al trasferimento all'Unione dei Comuni per servizi Generali.

Risorse correnti assegnate nel triennio:

Totale programma 1801	0,00	0,00	0,00
-----------------------	------	------	------

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

- **Programma 2001 Fondi di riserva**
- **Programma 2002 Fondo crediti dubbia esigibilità**

Programmi che attengono ad una funzione di prudenzialità finanziaria e di sostenibilità dell'intero impianto della programmazione di governo locale. Alimentano fondi appositamente e realmente finanziati da entrate correnti in grado di sostenere eventuali necessità che intervengano in corso di gestione o dal punto di vista gestionale ovvero sul versante degli equilibri generali. In particolare il "fondo crediti di dubbia esigibilità" deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione del bilancio di previsione pertanto occorre:

- Individuare le categorie di entrate stanziare che possano dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente comunque nell'ambito delle categorie di entrata previste dal D.Lgs 118 in particolare il principio contabile 4/2 ad esso allegato.
- Calcolare per ciascuna entrata la media degli incassi in c/ competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (la media può essere calcolata come media semplice o media ponderata con diversi coefficienti . Sono previsti tre possibilità con opzione di scelta)
- Applicare all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate come sopra individuate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui sopra.

I fondi di riserva ordinario e di cassa sono previsti entro i limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L. 267/2000 come da ultimo modificati dal Decreto "Armonizzazione contabile" che ha introdotto la nuova contabilità. (> 0,30 - < 2.00 per cento delle spese correnti).

Totale programma 2001	8.592,44	8.517,86	8.571,10
Totale programma 2002	144.386,42	144.386,42	144.386,42

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

- **Programma 5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obb.**

Il Comune di Castel Ritaldi in linea con gli obiettivi di programmazione strategica intende connotare la propria azione al principio della "sostenibilità finanziaria" talché il ricorso al mercato finanziario, di regola, deve essere sempre ricondotto alla creazione di opere che riescano ad ottenere una economicità di gestione o comunque una riduzione dei costi strutturali.

Il limite di indebitamento per i Comuni previsto dall'art.204 comma 1, t.u.267/2000 è stata ulteriormente modificata dalla legge 12.11.2011 n. 183 art 8 comma 3, ridotto

all' 10 % dal 2015.

(d.l. 6.3.2014 n. 16 –art 5 . Ai fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente.

Il limite per il comune di Castel Ritaldi e' ora pari ad Euro 242.297,00 (10% delle entrate ordinarie 2020).

Entrate ordinarie 2020	Limite di indebitamento 10 %
2.422.974	242.297

Le delegazioni di pagamento in corso sono di **Euro 21.739,44** che rappresentano il **8,97 %** di quello **attivabile**.

Il margine di indebitamento è ampio ma naturalmente legato ai **termini di sostenibilità finanziaria** del surplus corrente.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUATI DELLA MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Obiettivo operativo	Responsabile tecnico	2021	2022	2023
M50 Servizi istituzionali, generali e di gestione	P02 Gestione economica, finanziaria	02.01 Gestione indebitamento . ricorso mercato finanziario	Perleonardi Giuliano	SI	SI	SI
	Governance: Bosi Antonia					

2.2 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici;

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Strategico nella programmazione dell'Ente è il quadro delle risorse umane e quindi saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

2.2.1. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2023-2024 ed il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2022 è necessario fare un cenno alle recentissime modifiche intervenute al D.Lgs. 165/2001 con il D.L. 75/2017, alle novità apportate dalle recenti linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale delle amministrazioni Pubbliche alle disposizioni di cui al D.L.4/2019 e 34/2019, dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 e **da ultimo** al nuovo **meccanismo dei vincoli prodotto dal recente DPCM del 17.03.2020**. Sistema che cambia **radicalmente il paradigma dei costi di personale ammessi per la P.A.**. Il legislatore dispone un coefficiente di costo del personale massimo in rapporto alle entrate ordinarie disponibili in media nel triennio precedente da tenere in conto per la programmazione pluriennale.

“..... i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.....)

(“.....I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.....)

Art 6 comma 3 del DPCM : *“3. I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.*

-	per il nostro comune il valore soglia di cui alla tabella 1 comma 1 art 4 è	del 27,2 %
-	il valore soglia di cui alla tabella 3 dell'art 6 è	del 31,2 %

Il punto fondamentale del disegno riformatore che ha interessato il D.Lgs. 165/2001 è il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle pubbliche amministrazioni ancorata alla dotazione organica. Le scelte organizzative devono essere collegate alla programmazione del fabbisogno e al piano delle performance. Acquista rilevanza strategica lo strumento del piano triennale dei fabbisogni di personale, che sostituisce il tradizionale assetto della dotazione organica, in coerenza con la pianificazione pluriennale di personale e della *performance*. La dotazione discende dal piano del fabbisogno (triennale ma adottato ogni anno).

Il Piano dei Fabbisogni di personale, prima “*crystallizzato in un iter complesso*”, cede il passo ad un “*paradigma flessibile*”, finalizzato a riflettere le effettive esigenze finanziariamente sostenibile.

La stesa dotazione organica si risolve in un **valore finanziario di spesa potenziale massima** che tiene conto dei vincoli dettati dalla vigente normativa.

In quest’ottica, dunque, è evidente come tale strumento risulti teoricamente più flessibile e connesso alle esigenze concrete degli enti, i quali sono tenuti costantemente al suo aggiornamento, da effettuarsi, peraltro, in stretta correlazione **con l’analisi delle proprie capacità assunzionali** legate alla **capacità di produrre entrate correnti stabili**.

L’attuale quadro di riferimento:

DPCM del 17.03.2020 entrato **in vigore il 20 aprile 2020**.

Valore soglia	Rapporto tra spese di personale e entrate correnti (rendiconto 2020) Performance ottenuta
27,2 %	26,61%

2.3 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale opere pubbliche è stato approvato con D.G.C n. 14 del 02.02.2022.

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,299,500.00	2,145,000.00	940,000.00	5,384,500.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	514,990.10	0.00	0.00	514,990.10
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	3,064,490.10	2,145,000.00	940,000.00	6,149,490.10

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00482510542202200001	1	E59D20000410005	2022	LATINO STEFANIA	SI	No	010	054	008	IT21	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Rigenerazione e adeguamento dell'impianto sportivo polifunzionale "Caisio"	1	572.116,70	0,00	0,00	0,00	572.116,70	0,00		0,00			
L00482510542202200002	2	E56H20000060004	2022	LATINO STEFANIA	SI	No	010	054	008	IT21	01 - Nuova realizzazione	05.31 - Culto	Ampliamento cimitero del comune di Castel Ritaldi	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00482510542202200003	3	E57H21009500004	2022	LATINO STEFANIA	SI	No	010	054	008	IT21	99 - Altro	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA STRADE COMUNALI	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00482510542202200005	5	E59D20000400004	2022	LATINO STEFANIA	SI	No	010	054	008		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione e adeguamento della piscina comunale e relativi accessori e pertinenze	1	342.873,40	0,00	0,00	0,00	342.873,40	0,00		0,00			
L00482510542202200006	6	E51B21003060002	2022	LATINO STEFANIA	SI	No	010	054	008		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento storico scuola materna G. Pastri	1	900.000,00	100.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00482510542202200009	8	E57H22000320001	2022	LATINO STEFANIA	No	No	010	054	008		99 - Altro	01.01 - Stradali	Intervento di messa in sicurezza con sistemazione idraulica e manutenzione straordinaria delle infrastrutture comunali: Strada comunale Tervenano	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L00482510542202200010	9	E57H22000330001	2022	LATINO STEFANIA	No	No	010	054	008		99 - Altro	01.01 - Stradali	Intervento di messa in sicurezza con sistemazione idraulica e manutenzione straordinaria delle infrastrutture comunali: Via Ruicciano	1	399.500,00	0,00	0,00	0,00	399.500,00	0,00		0,00			
L00482510542202200011	10	E55F22000150001	2022	LATINO STEFANIA	No	No	010	054	008		99 - Altro	01.01 - Stradali	Intervento di messa in sicurezza con sistemazione idraulica e manutenzione straordinaria delle infrastrutture comunali: Via Arduccio	1	320.000,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00		0,00			
L00482510542202200007	7	E52I20000060005	2023	LATINO STEFANIA	SI	No	010	054	008	IT21	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE E DECORO URBANO DEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO	2	0,00	725.000,00	0,00	0,00	725.000,00	0,00		0,00			
L00482510542202200004	4	E51H19000050001	2023	LATINO STEFANIA	SI	No	010	054	008		04 - Ristrutturazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	ADEGUAMENTO SISMICO EX MATTATTOIO	2	0,00	500.000,00	490.000,00	0,00	990.000,00	0,00		0,00			
L00482510542202200012	11		2023	LATINO STEFANIA	No	No	010	054	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di messa in sicurezza con sistemazione idraulica e manutenzione straordinaria di vari tratti di strade comunali	2	0,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00			
L00482510542202200013	12		2023	LATINO STEFANIA	No	No	010	054	008		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Intervento di messa in sicurezza della casa castellana di Castel SanGiovanni	2	0,00	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L00482510542202200014	13		2024	LATINO STEFANIA	No	No	010	054	008		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Intervento di messa in sicurezza delle mura e delle pavimentazioni di Colle del Marchese	2	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ue (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato/ soggetto di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															3.064.490,10	2.145.000,00	940.000,00	0,00	6.149.490,10	0,00		0,00		

Note:

- (1) Numero intervento = "T" = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) indica il CUP (cf. articolo 3 comma 3)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016
(6) indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiute l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Ripartire l'importo del capitale privato come quote parte del costo totale
(12) indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

LATINO STEFANIA

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03+ realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00482510542202200001	E59D20000410005	Rigenerazione e adeguamento dell'impianto sportivo polifunzionale "Calisto"	LATINO STEFANIA	572,116.70	572,116.70	ADN	1	Si	Si	4	0000287669	UNIONE DEI COMUNI 'TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO'	
L00482510542202200002	E56H20000060004	Ampliamento cimitero del comune di Castel Ritaldi	LATINO STEFANIA	150,000.00	150,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00482510542202200003	E57H21009500004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA ANORMA STRADE COMUNALI	LATINO STEFANIA	100,000.00	100,000.00	ADN	2	Si	Si	1			
L00482510542202200005	E59D20000400004	Riqualificazione e adeguamento della piscina comunale e relativi accessori e pertinenze	LATINO STEFANIA	342,873.40	342,873.40	ADN	1	Si	Si	4	0000287669	UNIONE DEI COMUNI 'TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO'	
L00482510542202200006	E51B21003060002	Adeguamento sismico scuola materna G.Parini	LATINO STEFANIA	900,000.00	1,000,000.00	ADN	1	Si	Si	2	0000287669	UNIONE DEI COMUNI 'TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO'	
L00482510542202200009	E57H22000320001	Intervento di messa in sicurezza con sistemazione idraulica e manutenzione straordinaria delle infrastrutture comunali: Strada comunale Tervenano	LATINO STEFANIA	280,000.00	280,000.00	MIS	2	Si	Si	1	0000287669	UNIONE DEI COMUNI 'TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO'	
L00482510542202200010	E57H22000330001	Intervento di messa in sicurezza con sistemazione idraulica e manutenzione straordinaria delle infrastrutture comunali: Via Ruicciiano	LATINO STEFANIA	399,500.00	399,500.00	MIS	1	Si	Si	1	0000287669	UNIONE DEI COMUNI 'TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO'	
L00482510542202200011	E55F22000150001	Intervento di messa in sicurezza con sistemazione idraulica e manutenzione straordinaria delle infrastrutture comunali: Via Antiluzzo	LATINO STEFANIA	320,000.00	320,000.00	MIS	1	Si	Si	1	0000287669	UNIONE DEI COMUNI 'TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO'	

Il referente del programma LATINO STEFANIA

2.4 PIANO ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

Si rimanda al piano che dovrà essere adottato in sede di bilancio .

CASTEL RITALDI

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO